

Unità Conoscitiva n. 1

Comune di Pieve di Soligo

## Piano di Riordino: Comune di Pieve di Soligo

<b>Governo</b>	Ceduo	<b>Fascia vegetazionale</b>	QTA
<b>Tipo forestale</b>	Ostrio-querceto tipico		
<b>Superficie totale (ha)</b>	54,91	<b>COMPOSIZIONE ARBOREA DEL SOPRASSUOLO</b>	
<b>Superficie non boscata</b>	0,00	<b>Specie</b>	<b>Presenza % della specie</b>
<b>Superficie improduttiva</b>	0,00	Ostrya carpinifolia	45
<b>Superficie boscata</b>	54,91	Quercus pubescens	18
<b>Quota media (m. s.l.m.)</b>	290	Fraxinus ornus	8
<b>Quota massima</b>	397	Altre querce	6
<b>Quota minima</b>	150	Corylus avellana	5
		Robinia pseudoacacia	5
		Acer campestre	4
		Sorbus aria	3
		Altri arbusti	2
		Carpinus betulus	2
		Juniperus communis	1
		Quercus ilex	1
<b>Assolazione (hn)</b>	> 1800	<b>Inclinazione (gradi)</b>	50° - 30°
		<b>Esposizione</b>	S
Epoca di taglio del ceduo dal 01/10 al 15/03	Residui lavorazione: concentrare residui negli spazi liberi		
<b>Patologia riscontrata</b>	nessuna	<b>% Sup. interessata</b>	0%

### Dati dendrometrici del ceduo (massa espressa in mc)

<b>Massa di riferimento</b>	240,0	<b>Coefficiente di adeguamento</b>	100	<b>Turno</b>	20
<b>Massa/ha ceduo</b>	240,0	<b>Ripartizione cronologica % dei polloni</b>			
<b>Massa totale ceduo</b>	13.178	<b>Giovani</b>	15	<b>Medie</b>	25
		<b>Mature</b>	30	<b>Stramature</b>	30

### Descrizione particellare:

Formazione che occupa principalmente il versante Sud delle colline poste appena sopra località Sottorive, ma si riscontra anche in altre zone più interne. Il popolamento si sviluppa in modo continuo da Est ad Ovest ed è formato principalmente da carpino nero, orniello, roverella e acero campestre. È presente anche il carpino bianco e si osserva un buon assortimento di querce (rovere e ibridi) nelle aree più favorevoli allo sviluppo di queste specie. Buona anche la partecipazione del sorbo montano mentre la robinia si trova solo marginalmente. A sottolineare la termofilia dei luoghi si incontra qualche pianta di leccio. Rinnovazione ottima delle querce e dell'orniello. Nel sottobosco oltre al nocciolo si ha il ginepro, specie pioniera che s'insedia nelle piccole aree prive di copertura arborea. La copertura è regolare-scarso. Accessibilità sufficiente-buona.

### Prescrizioni da applicare:

#### Super Categoria Normativa:

201 mappali (115,9848 ha) attribuiti alla Super Categoria Normativa - E

#### Prescrizioni speciali:

prescrizione relativa a - Formazioni di latifoglie governate a ceduo con funzioni di protezione - attribuita a 201 mappali per una superficie (115,9848 ha)

- numero anni intercorsi dall'ultimo taglio 20, obbligo di rilascio di almeno 150 soggetti ben conformati per ettaro (circa un soggetto ogni 8 m).

Unità Conoscitiva n. 2

Comune di Pieve di Soligo

## Piano di Riordino: Comune di Pieve di Soligo

<b>Governo</b>	Ceduo	<b>Fascia vegetazionale</b>	QTA
<b>Tipo forestale</b>	Ostrio-querceto tipico		
<b>Superficie totale (ha)</b>	78,73	<b>COMPOSIZIONE ARBOREA DEL SOPRASSUOLO</b>	
<b>Superficie non boscata</b>	0,00	<b>Specie</b>	<b>Presenza % della specie</b>
<b>Superficie improduttiva</b>	0,00	Ostrya carpinifolia	35
<b>Superficie boscata</b>	78,73	Quercus pubescens	13
<b>Quota media (m. s.l.m.)</b>	300	Fraxinus ornus	8
<b>Quota massima</b>	440	Conifere diverse	5
<b>Quota minima</b>	165	Altre querce	5
		Acer campestre	4
		Corylus avellana	4
		Robinia pseudoacacia	4
		Populus alba	3
		Prunus avium	3
		Acer pseudoplatanus	2
		Carpinus betulus	2
		Cornus sanguinea	2
		Juniperus communis	2
		Altre specie arboree	2
		Sambucus nigra	2
		Altri arbusti	1
		Cornus mas	1
		Pyrus pyraeaster	1
		Ulmus campestris	1
<b>Assolazione (hn)</b>	1400 - 1800	<b>Inclinazione (gradi)</b>	50° - 30°
		<b>Esposizione</b>	S
<b>Epoca di taglio del ceduo dal 01/10 al 15/03</b>	Residui lavorazione: concentrare residui negli spazi liberi		
<b>Patologia riscontrata</b>	nessuna	<b>% Sup. interessata</b>	0%
<b>Dati dendrometrici del ceduo (massa espressa in mc)</b>			
<b>Massa di riferimento</b>	180,0	<b>Coefficiente di adeguamento</b>	100
		<b>Turno</b>	15
<b>Massa/ha ceduo</b>	180,0	<b>Ripartizione cronologica % dei polloni</b>	
<b>Massa totale ceduo</b>	14.171	<b>Giovani</b>	15
		<b>Medie</b>	15
		<b>Mature</b>	30
		<b>Stramature</b>	40

**Descrizione particellare:**

Formazione ascrivibile all'ostrio-querceto tipico sviluppata per lo più sul versante Sud del Col Franchin, ma che si espande fino alla località Zuanet. La diversità morfologica del territorio, caratterizzato dall'alternarsi di versanti con esposizioni calde e zone più fresche, si riscontra nella composizione vegetazionale; dove si ha maggiore assolazione s'insediano il carpino nero, la roverella e l'orniello, mentre negli impluvi o nelle zone più fresche oltre al carpino nero e all'orniello si trovano l'acero montano e campestre, il pioppo, il ciliegio e qualche olmo. Nelle zone più ripide si ha la dominanza assoluta del carpino nero. Disseminati sul territorio si trovano singole piante o piccoli gruppi di conifere (abete rosso, larice, pino silvestre). Nelle aree più favorevoli si insedia qualche quercia. La robinia ricopre un ruolo marginale. A livello arbustivo si trovano il nocciolo, la sanguinella, il sambuco e nelle zone più aride il ginepro. Copertura regolare scarsa talvolta lacunosa. Accessibilità non sempre buona.

**Prescrizioni da applicare:****Super Categoria Normativa:**

251 mappali (131,2135 ha) attribuiti alla Super Categoria Normativa - E

**Prescrizioni speciali:**

prescrizione relativa a - Orno-ostrieti, ostrio-querceti e querceti dei substrati vulcanici governati a ceduo - attribuita a 251 mappali per una superficie (131,2135 ha)

- numero di anni intercorsi dall'ultimo taglio almeno 15, obbligo di rilascio di almeno 80 soggetti ben conformati per ettaro (circa un soggetto ogni 11 m), possibilmente appartenenti a specie diverse dal carpino nero

Unità Conoscitiva n. 3

Comune di Pieve di Soligo

## Piano di Riordino: Comune di Pieve di Soligo

<b>Governo</b>	Fustaia	<b>Fascia vegetazionale</b>	QTA																			
<b>Tipo forestale</b>	Formazioni antropogene di conifere																					
<b>Superficie totale (ha)</b>	2,50	<b>COMPOSIZIONE ARBOREA DEL SOPRASSUOLO</b> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Specie</th> <th>Presenza % della specie</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Larix decidua</td> <td>92</td> </tr> <tr> <td>Ostrya carpinifolia</td> <td>5</td> </tr> <tr> <td>Fraxinus ornus</td> <td>3</td> </tr> </tbody> </table>			Specie	Presenza % della specie	Larix decidua	92	Ostrya carpinifolia	5	Fraxinus ornus	3										
Specie	Presenza % della specie																					
Larix decidua	92																					
Ostrya carpinifolia	5																					
Fraxinus ornus	3																					
<b>Superficie non boscata</b>	0,00																					
<b>Superficie improduttiva</b>	0,00																					
<b>Superficie boscata</b>	2,50																					
<b>Quota media (m. s.l.m.)</b>	340																					
<b>Quota massima</b>	380																					
<b>Quota minima</b>	295																					
<b>Assolazione (hn)</b>	1400 - 1800	<b>Inclinazione (gradi)</b>	20° - 10°	<b>Esposizione</b>	N																	
Residui lavorazione: concentrare residui negli spazi liberi																						
<b>Patologia riscontrata</b>	nessuna		<b>% Sup. interessata</b>	0%																		
<b>Dati dendrometrici della fustaia (massa e inc.to corrente espressi in mc)</b> <table border="1"> <tr> <td><b>Massa di riferimento</b></td> <td>160,0</td> <td><b>Coefficiente di adeguamento</b></td> <td>100</td> <td><b>Inc.to percentuale</b></td> <td>1, %</td> </tr> <tr> <td><b>Massa/ha fustaia</b></td> <td>160,0</td> <td colspan="2"></td> <td><b>Inc.to corrente/ha</b></td> <td>1,6</td> </tr> <tr> <td><b>Massa totale fustaia</b></td> <td>399</td> <td colspan="2"></td> <td><b>Inc.to corrente totale</b></td> <td>4</td> </tr> </table>					<b>Massa di riferimento</b>	160,0	<b>Coefficiente di adeguamento</b>	100	<b>Inc.to percentuale</b>	1, %	<b>Massa/ha fustaia</b>	160,0			<b>Inc.to corrente/ha</b>	1,6	<b>Massa totale fustaia</b>	399			<b>Inc.to corrente totale</b>	4
<b>Massa di riferimento</b>	160,0	<b>Coefficiente di adeguamento</b>	100	<b>Inc.to percentuale</b>	1, %																	
<b>Massa/ha fustaia</b>	160,0			<b>Inc.to corrente/ha</b>	1,6																	
<b>Massa totale fustaia</b>	399			<b>Inc.to corrente totale</b>	4																	
<b>Descrizione particellare:</b>																						
Rimboschimento di larice localizzato nella parte sommitale del Monte Villa e nel versante N-E del Monte Cisa. Le piante mostrano qualche segno di sofferenza, probabilmente dovuto alla superficialità del terreno. Alcuni soggetti sono morti in piedi. Si può osservare l'inserimento di specie provenienti dall'orno-ostrieto. Copertura colma a volte lacunosa. Accessibilità non sempre agevole.																						

### Prescrizioni da applicare:

#### Super Categoria Normativa:

16 mappali (9,558599 ha) attribuiti alla Super Categoria Normativa - F

#### Prescrizioni speciali:

prescrizione relativa a - Interventi su fustaia con mappali di limitata estensione - attribuita a 16 mappali per una superficie (9,558599 ha)

- taglio di una pianta ogni due o taglio a buche di forma circolare o rettangolare di superficie inferiore a 500 mq, non contigue e distanziate a tra loro di almeno 50 metri. La stessa area potrà essere interessata dal taglio dopo 10 anni.

Unità Conoscitiva n. 4

Comune di Pieve di Soligo

## Piano di Riordino: Comune di Pieve di Soligo

<b>Governo</b>	Forma promiscua	<b>Fascia vegetazionale</b>	QTA
<b>Tipo forestale</b>	Castagneto dei suoli mesici		
<b>Superficie totale (ha)</b>	14,49	<b>COMPOSIZIONE ARBOREA DEL SOPRASSUOLO</b>	
<b>Superficie non boscata</b>	0,00	<b>Specie</b>	<b>Presenza % della specie</b>
<b>Superficie improduttiva</b>	0,00	Castanea sativa	50
<b>Superficie boscata</b>	14,49	Acer spp.	9
<b>Quota media (m. s.l.m.)</b>	310	Robinia pseudoacacia	7
<b>Quota massima</b>	355	Ostrya carpinifolia	5
<b>Quota minima</b>	235	Prunus avium	5
		Corylus avellana	4
		Fraxinus ornus	4
		Alnus glutinosa	3
		Populus alba	3
		Altre specie arboree	3
		Ulmus campestris	3
		Altri arbusti	2
		Betula pendula	2
<b>Assolazione (hn)</b>	1000 - 1400	<b>Inclinazione (gradi)</b>	30° - 20°
		<b>Esposizione</b>	N
Epoca di taglio del ceduo dal 01/10 al 15/03	Residui lavorazione: concentrare residui negli spazi liberi		
<b>Patologia riscontrata</b>	nessuna	<b>% Sup. interessata</b>	0%
<b>Dati dendrometrici forma promiscua (massa espressa in mc)</b>			
<b>Massa/ha forma promiscua</b>	220,0	<b>Massa totale forma promiscua</b>	3.188

**Descrizione particellare:**

Ceduo invecchiato di castagno localizzato lungo il versante Nord del Monte Villa e del colle Monfalcon nel quale sono presenti altre specie come il ciliegio, l'acero campestre e montano. Si trovano, anche se in modo sporadico betulla, olmo, pioppo e ontano nero, qualche farnia. Nel caso del popolamento del Monfalcon nel popolamento è presente anche del larice. Nel sottobosco è presente il nocciolo. Oltre al castagno si rinnova molto bene l'acero di monte. Nella zona acuminale e nelle zone più ripide si assiste all'entrata del carpino nero dal versante sud. Nelle aree più pianeggianti si possono osservare esemplari innestati di grosse dimensioni, purtroppo abbandonati ed alcuni soggetti risultano in precarie condizioni. La robinia è presente nelle aree marginali. La copertura è regolare colma. L'accessibilità è buona.

**Prescrizioni da applicare:****Prescrizioni per Unità Conoscitiva:**

47 mappali (31,7468 ha) attribuiti all'Unità Conoscitiva

- taglio dei soggetti in pessime condizioni fitosanitarie.
- sulle piante di castagno da frutto, da conteggiare come matricine, sono consentiti interventi di potatura fitosanitaria e di ringiovanimento della chioma. E' consentito il taglio dei soggetti arborei situati entro una distanza pari a una volta e mezza l'altezza delle piante di castagno da frutto.

**Super Categoria Normativa:**

47 mappali (31,7468 ha) attribuiti alla Super Categoria Normativa - F

**Prescrizioni speciali:**

prescrizione relativa a - Formazioni varie di latifoglie non governate a ceduo (fustaie, fustaie transitorie) - attribuita a 47 mappali per una superficie (31,7468 ha)

- numero di anni intercorsi dall'ultimo taglio minore di 50, rilasciare almeno metà dei soggetti vivi scelti fra i migliori; numero di anni intercorsi dall'ultimo taglio è superiore a 50, taglio a buche di forma circolare o rettangolare di superficie non superiore a 2000 mq e distanziate fra loro di almeno 50 m o tagli di liberazione dei nuclei di rinnovazione già presenti

Unità Conoscitiva n. 5

Comune di Pieve di Soligo

## Piano di Riordino: Comune di Pieve di Soligo

<b>Governo</b>	Forma promiscua	<b>Fascia vegetazionale</b>	QTA
<b>Tipo forestale</b>	Castagneto dei suoli xerici		
<b>Superficie totale (ha)</b>	4,49	<b>COMPOSIZIONE ARBOREA DEL SOPRASSUOLO</b>	
<b>Superficie non boscata</b>	0,00	<b>Specie</b>	<b>Presenza % della specie</b>
<b>Superficie improduttiva</b>	0,00	Castanea sativa	50
<b>Superficie boscata</b>	4,49	Acer campestre	8
<b>Quota media (m. s.l.m.)</b>	280	Fraxinus excelsior	6
<b>Quota massima</b>	335	Ostrya carpinifolia	6
<b>Quota minima</b>	215	Quercus robur	5
		Corylus avellana	4
		Altri arbusti	3
		Alnus glutinosa	3
		Populus alba	3
		Robinia pseudoacacia	3
		Altre specie arboree	3
		Betula pendula	2
		Fraxinus ornus	2
		Prunus avium	2
<b>Assolazione (hn)</b>	1000 - 1400	<b>Inclinazione (gradi)</b>	30° - 20°
		<b>Esposizione</b>	N
<b>Epoca di taglio del ceduo dal 01/10 al 15/03</b>	Residui lavorazione: concentrare residui negli spazi liberi		
<b>Patologia riscontrata</b>	nessuna	<b>% Sup. interessata</b>	0%
<b>Dati dendrometrici forma promiscua (massa espressa in mc)</b>			
<b>Massa/ha forma promiscua</b>	170,0	<b>Massa totale forma promiscua</b>	764

### Descrizione particellare:

Ceduo di castagno di modeste dimensioni dovute all'aridità e alla pendenza dei terreni che ne determinano una diffusa superficialità. Al castagno si accompagnano l'acero campestre, il pioppo, il frassino, il carpino nero, la betulla, qualche ontano e qualche sporadica quercia. Presente anche la robinia. A livello arbustivo si trova il nocciolo. La rinnovazione riguarda per lo più il frassino maggiore e la robinia. La copertura è regolare e colma. L'accessibilità è buona.

### Indicazioni per Unità Conoscitiva:

- si consiglia l'invecchiamento della robinia.

### Prescrizioni da applicare:

#### Prescrizioni per Unità Conoscitiva:

6 mappali (18,0782 ha) attribuiti all'Unità Conoscitiva

- sulle piante di castagno da frutto, da conteggiare come matricine, sono consentiti interventi di potatura fitosanitaria e di ringiovanimento della chioma. E' consentito il taglio dei soggetti arborei situati entro una distanza pari a una volta e mezza l'altezza delle piante di castagno da frutto.

#### Super Categoria Normativa:

6 mappali (18,0782 ha) attribuiti alla Super Categoria Normativa - F

#### Prescrizioni speciali:

prescrizione relativa a - Formazioni varie di latifoglie non governate a ceduo (fustaie, fustaie transitorie) - attribuita a 6 mappali per una superficie (18,0782 ha)

- numero di anni intercorsi dall'ultimo taglio minore di 50, rilasciare almeno metà dei soggetti vivi scelti fra i migliori; numero di anni intercorsi dall'ultimo taglio è superiore a 50, taglio a buche di forma circolare o rettangolare di superficie non superiore a 2000 mq e distanziate fra loro di almeno 50 m o tagli di liberazione dei nuclei di rinnovazione già presenti

Unità Conoscitiva n. 6

Comune di Pieve di Soligo

## Piano di Riordino: Comune di Pieve di Soligo

<b>Governo</b>	Neoformazione	<b>Fascia vegetazionale</b>	QTA
<b>Tipo forestale</b>	Robinetto misto		
<b>Superficie totale (ha)</b>	2,81	<b>COMPOSIZIONE ARBOREA DEL SOPRASSUOLO</b>	
<b>Superficie non boscata</b>	0,00	<b>Specie</b>	<b>Presenza % della specie</b>
<b>Superficie improduttiva</b>	0,00	Robinia pseudoacacia	55
<b>Superficie boscata</b>	2,81	Corylus avellana	21
<b>Quota media (m. s.l.m.)</b>	225	Fraxinus ornus	10
<b>Quota massima</b>	345	Altri arbusti	4
<b>Quota minima</b>	165	Populus alba	4
<b>Assolazione (hn)</b>	1400 - 1800	Betula pendula	3
		Altre specie arboree	3
		<b>Inclinazione (gradi)</b>	30° - 20°
		<b>Esposizione</b>	E
		Residui lavorazione: concentrare residui negli spazi liberi	
<b>Patologia riscontrata</b>	nessuna	<b>% Sup. interessata</b>	0%

### Dati dendrometrici relativi alla neoformazione

<b>Tipo forestale potenziale</b>	Orno-ostrieto tipico
<b>Anni per ingresso in gestione</b>	10

### Descrizione particellare:

Formazione derivata dalla ricolonizzazione del soprassuolo per lo più da robinia, la quale è spesso accompagnata da nocciolo, e in misura minore da pioppo, orniello e betulla. Di solito si riscontra una massiccia presenza del rovo. La copertura è lacunosa. Accessibilità quasi sempre buona.

### Prescrizioni da applicare:

**Prescrizioni per Unità Conoscitiva:** 62 mappali (29,5584 ha) attribuiti all'Unità Conoscitiva

-

### Super Categoria Normativa:

62 mappali (29,5584 ha) attribuiti alla Super Categoria Normativa - C

### Prescrizioni speciali:

Unità Conoscitiva n. 7

Comune di Pieve di Soligo

## Piano di Riordino: Comune di Pieve di Soligo

<b>Governo</b>	Forma promiscua	<b>Fascia vegetazionale</b>	QTA
<b>Tipo forestale</b>	Robinetto misto		
<b>Superficie totale (ha)</b>	26,58	<b>COMPOSIZIONE ARBOREA DEL SOPRASSUOLO</b>	
<b>Superficie non boscata</b>	0,00	<b>Specie</b>	<b>Presenza % della specie</b>
<b>Superficie improduttiva</b>	0,00	Robinia pseudoacacia	40
<b>Superficie boscata</b>	26,58	Ostrya carpinifolia	10
<b>Quota media (m. s.l.m.)</b>	240	Acer spp.	8
<b>Quota massima</b>	322	Conifere diverse	6
<b>Quota minima</b>	160	Altre querce	5
		Fraxinus excelsior	4
		Fraxinus ornus	4
		Altre specie arboree	4
		Ulmus campestris	4
		Altri arbusti	3
		Castanea sativa	3
		Corylus avellana	3
		Quercus pubescens	3
		Sambucus nigra	2
		Salix alba	1
<b>Assolazione (hn)</b>	1400 - 1800	<b>Inclinazione (gradi)</b>	30° - 20°
		<b>Esposizione</b>	S
Epoca di taglio del ceduo dal 01/10 al 15/03	Residui lavorazione: concentrare residui negli spazi liberi		
<b>Patologia riscontrata</b>	nessuna	<b>% Sup. interessata</b>	0%
<b>Dati dendrometrici forma promiscua (massa espressa in mc)</b>			
<b>Massa/ha forma promiscua</b>	160,0	<b>Massa totale forma promiscua</b>	4.252

**Descrizione particellare:**

Popolamento caratterizzato dalla dominanza della robinia che si associa a varie specie a seconda delle condizioni climatiche. Nelle situazioni più fresche la robinia è associata ad olmo, acero di monte, frassino maggiore, qualche farnia, castagno e salice; mentre dove si ha minor potenza dei suoli e pendii più esposti essa è accompagnata per lo più dall'acero campestre, dall'orniello, dal carpino nero, dalla roverella. In alcuni casi si ha una sporadica presenza di conifere (abete rosso, larice e in particolare di pino strobo). Una ridotta porzione di territorio in loc. Drio Cisa, al confine con l'unità conoscitiva n.8, è occupata da una formazione pura di bambù, esclusa dalla superficie boscata. Nel piano dominato si trova in prevelenza nocciolo e sambuco. La rinnovazione di orniello, frassino e acero dipende dalla concorrenza della robinia. Copertura regolare scarsa. L'accessibilità è quasi sempre buona.

**Prescrizioni da applicare:****Super Categoria Normativa:**

264 mappali (96,592 ha) attribuiti alla Super Categoria Normativa - F

**Prescrizioni speciali:**

prescrizione relativa a - Robinieti misti non governati a ceduo (forme promiscue) - attribuita a 264 mappali per una superficie (96,592 ha)

- al taglio rilascio di 200 piante/ha nate da seme (1 ogni 7 metri), di specie diverse dalla robinia. Tale numero può essere raggiunto anche con rilascio di polloni appartenenti a specie diverse dalla robinia o se non ancora sufficienti con piante di robinia da rilasciare per invecchiamento fino al disseccamento della chioma.

Unità Conoscitiva n. 8

Comune di Pieve di Soligo

## Piano di Riordino: Comune di Pieve di Soligo

Governo	Forma promiscua	Fascia vegetazionale	QTA
Tipo forestale	Robiniato misto		
Superficie totale (ha)	41,43	<b>COMPOSIZIONE ARBOREA DEL SOPRASSUOLO</b>	
Superficie non boscata	0,00	<b>Specie</b>	<b>Presenza % della specie</b>
Superficie improduttiva	0,00	Acer spp.	16
Superficie boscata	41,43	Alnus glutinosa	16
Quota media (m. s.l.m.)	200	Fraxinus excelsior	9
Quota massima	340	Pioppo spp.	8
Quota minima	150	Robinia pseudoacacia	8
		Salix alba	8
		Quercus robur	7
		Platanus spp.	6
		Corylus avellana	5
		Altre specie arboree	4
		Altri arbusti	3
		Cornus sanguinea	3
		Quercus petraea	3
		Sambucus nigra	2
		Ulmus campestris	2
Assolazione (hn)	800 - 1000	Inclinazione (gradi)	20° - 10°
		Esposizione	S
Epoca di taglio del ceduo dal 01/10 al 15/03	Residui lavorazione: concentrare residui negli spazi liberi		
Patologia riscontrata	nessuna	% Sup. interessata	0%
<b>Dati dendrometrici forma promiscua (massa espressa in mc)</b>			
Massa/ha forma promiscua	140,0	Massa totale forma promiscua	5.800

## Descrizione particellare:

Popolamenti sviluppati lungo i corsi d'acqua, ma che talvolta risalgono lungo gli impluvi dei versanti adiacenti interessati da scorrimento superficiale in caso di prolungati periodi di precipitazioni, costituiti da specie quali ontano nero, pioppo, salice, frassino maggiore, acero di monte e campestre, qualche platano e talvolta si incontrano esemplari di rovere e farnia di buona conformazione e portamento, qualcuno monumentale. Nello strato arbustivo troviamo il nocciolo, il sambuco e la sanguinella. La robinia è presente anche se riveste un ruolo marginale. La copertura è continua e colma. Quasi sempre agevole l'accessibilità.

## Prescrizioni da applicare:

**Prescrizioni per Unità Conoscitiva:** 307 mappali (169,9845 ha) attribuiti all'Unità Conoscitiva

- taglio di eventuali grosse piante, in particolare di pioppo e salice, sia sul fondovalle che sulle scarpate.
- tra le 150 matricine è obbligatorio il rilascio di tutti le roveri e le farnie, a meno di piante malate o stramature e per favorire nuclei di rinnovazione della stessa specie.

**Super Categoria Normativa:**

307 mappali (169,9845 ha) attribuiti alla Super Categoria Normativa - F

**Prescrizioni speciali:**

prescrizione relativa a - Robiniati misti non governati a ceduo (forme promiscue) - attribuita a 307 mappali per una superficie (169,9845 ha)

- al taglio rilascio di 200 piante/ha nate da seme (1 ogni 7 metri), di specie diverse dalla robinia. Tale numero può essere raggiunto anche con rilascio di polloni appartenenti a specie diverse dalla robinia o se non ancora sufficienti con piante di robinia da rilasciare per invecchiamento fino al disseccamento della chioma.



Unità Conoscitiva n. 9

Comune di Pieve di Soligo

## Piano di Riordino: Comune di Pieve di Soligo

<b>Governo</b>	Forma promiscua	<b>Fascia vegetazionale</b>	QTA																								
<b>Tipo forestale</b>	Aceri-frassineto tipico																										
<b>Superficie totale (ha)</b>	9,33	<b>COMPOSIZIONE ARBOREA DEL SOPRASSUOLO</b> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Specie</th> <th>Presenza % della specie</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>Fraxinus excelsior</td><td>37</td></tr> <tr><td>Acer pseudoplatanus</td><td>33</td></tr> <tr><td>Robinia pseudoacacia</td><td>5</td></tr> <tr><td>Ulmus campestris</td><td>5</td></tr> <tr><td>Quercus robur</td><td>4</td></tr> <tr><td>Alnus glutinosa</td><td>3</td></tr> <tr><td>Corylus avellana</td><td>3</td></tr> <tr><td>Carpinus betulus</td><td>3</td></tr> <tr><td>Sambucus nigra</td><td>3</td></tr> <tr><td>Altri arbusti</td><td>2</td></tr> <tr><td>Altre specie arboree</td><td>2</td></tr> </tbody> </table>		Specie	Presenza % della specie	Fraxinus excelsior	37	Acer pseudoplatanus	33	Robinia pseudoacacia	5	Ulmus campestris	5	Quercus robur	4	Alnus glutinosa	3	Corylus avellana	3	Carpinus betulus	3	Sambucus nigra	3	Altri arbusti	2	Altre specie arboree	2
Specie	Presenza % della specie																										
Fraxinus excelsior	37																										
Acer pseudoplatanus	33																										
Robinia pseudoacacia	5																										
Ulmus campestris	5																										
Quercus robur	4																										
Alnus glutinosa	3																										
Corylus avellana	3																										
Carpinus betulus	3																										
Sambucus nigra	3																										
Altri arbusti	2																										
Altre specie arboree	2																										
<b>Superficie non boscata</b>	0,00																										
<b>Superficie improduttiva</b>	0,00																										
<b>Superficie boscata</b>	9,33																										
<b>Quota media (m. s.l.m.)</b>	210																										
<b>Quota massima</b>	260																										
<b>Quota minima</b>	170																										
<b>Assolazione (hn)</b>	1000 - 1400	<b>Inclinazione (gradi)</b>	30° - 20°	<b>Esposizione</b>	N																						
Epoca di taglio del ceduo dal 01/10 al 15/03		Residui lavorazione: concentrare residui negli spazi liberi																									
<b>Patologia riscontrata</b>	nessuna	<b>% Sup. interessata</b>	0%																								
<b>Dati dendrometrici forma promiscua (massa espressa in mc)</b>																											
<b>Massa/ha forma promiscua</b>	235,0	<b>Massa totale forma promiscua</b>	2.193																								

### Descrizione particellare:

Formazione estesa lungo il versante con esposizione Nord in località Costa de Val. Data la freschezza del luogo il soprassuolo è costituito prevalentemente dal frassino maggiore e dall'acero di monte. In maniera sporadica troviamo il carpino bianco e l'olmo. Nelle aree con maggiore disponibilità idrica si osservano qualche bell'esemplare di farnia e piante sparse di ontano nero. Nel sottobosco è presente il sambuco e il nocciolo. La rinnovazione è data in particolare dal frassino maggiore e dall'acero di monte. Nei mesi invernali, nello strato erbaceo, si può osservare una splendida fioritura della Rosa di Natale (Helleborus niger). L'accessibilità è molto buona.

### Indicazioni per Unità Conoscitiva:

- si consiglia l'invecchiamento della robinia.

### Prescrizioni da applicare:

#### Super Categoria Normativa:

30 mappali (19,0406 ha) attribuiti alla Super Categoria Normativa - F

#### Prescrizioni speciali:

prescrizione relativa a - Interventi su fustaia con mappali di limitata estensione - attribuita a 30 mappali per una superficie (19,0406 ha)

- taglio di una pianta ogni due o taglio a buche di forma circolare o rettangolare di superficie inferiore a 500 mq, non contigue e distanziate a tra loro di almeno 50 metri. La stessa area potrà essere interessata dal taglio dopo 10 anni.

Unità Conoscitiva n. 10

Comune di Pieve di Soligo

## Piano di Riordino: Comune di Pieve di Soligo

<b>Governo</b>	Fustaia	<b>Fascia vegetazionale</b>	QTA																			
<b>Tipo forestale</b>	Rimboscimento																					
<b>Superficie totale (ha)</b>	1,64	<b>COMPOSIZIONE ARBOREA DEL SOPRASSUOLO</b> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Specie</th> <th>Presenza % della specie</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Ostrya carpinifolia</td> <td>85</td> </tr> <tr> <td>Carpinus betulus</td> <td>7</td> </tr> <tr> <td>Fagus silvatica</td> <td>4</td> </tr> <tr> <td>Fraxinus excelsior</td> <td>4</td> </tr> </tbody> </table>			Specie	Presenza % della specie	Ostrya carpinifolia	85	Carpinus betulus	7	Fagus silvatica	4	Fraxinus excelsior	4								
Specie	Presenza % della specie																					
Ostrya carpinifolia	85																					
Carpinus betulus	7																					
Fagus silvatica	4																					
Fraxinus excelsior	4																					
<b>Superficie non boscata</b>	0,00																					
<b>Superficie improduttiva</b>	0,00																					
<b>Superficie boscata</b>	1,64																					
<b>Quota media (m. s.l.m.)</b>	200																					
<b>Quota massima</b>	405																					
<b>Quota minima</b>	170																					
<b>Assolazione (hn)</b>	1400 - 1800	<b>Inclinazione (gradi)</b>	< 10°	<b>Esposizione</b>	S																	
Residui lavorazione: concentrare residui negli spazi liberi																						
<b>Patologia riscontrata</b>	nessuna		<b>% Sup. interessata</b>	0%																		
<b>Dati dendrometrici della fustaia (massa e inc.to corrente espressi in mc)</b> <table border="1"> <tr> <td><b>Massa di riferimento</b></td> <td>100,0</td> <td><b>Coefficiente di adeguamento</b></td> <td>100</td> <td><b>Inc.to percentuale</b></td> <td>2, %</td> </tr> <tr> <td><b>Massa/ha fustaia</b></td> <td>100,0</td> <td colspan="2"></td> <td><b>Inc.to corrente/ha</b></td> <td>2,0</td> </tr> <tr> <td><b>Massa totale fustaia</b></td> <td>164</td> <td colspan="2"></td> <td><b>Inc.to corrente totale</b></td> <td>3</td> </tr> </table>					<b>Massa di riferimento</b>	100,0	<b>Coefficiente di adeguamento</b>	100	<b>Inc.to percentuale</b>	2, %	<b>Massa/ha fustaia</b>	100,0			<b>Inc.to corrente/ha</b>	2,0	<b>Massa totale fustaia</b>	164			<b>Inc.to corrente totale</b>	3
<b>Massa di riferimento</b>	100,0	<b>Coefficiente di adeguamento</b>	100	<b>Inc.to percentuale</b>	2, %																	
<b>Massa/ha fustaia</b>	100,0			<b>Inc.to corrente/ha</b>	2,0																	
<b>Massa totale fustaia</b>	164			<b>Inc.to corrente totale</b>	3																	
<b>Descrizione particellare:</b>																						
Rimboscimenti di latifoglie tra le quali il più utilizzato è il carpino nero. I maggiori in dimensioni si trovano sul Col Franchin. Altri di minore estensione si trovano distribuiti sul territorio e per i quali si sono utilizzati carpino bianco, frassino e faggio. Lo stadio di sviluppo va dal forteto alla giovane perticaia. Accessibilità buona.																						

### Prescrizioni da applicare:

#### Super Categoria Normativa:

26 mappali (18,5658 ha) attribuiti alla Super Categoria Normativa - F

#### Prescrizioni speciali:

prescrizione relativa a - Interventi su fustaia con mappali di limitata estensione - attribuita a 26 mappali per una superficie (18,5658 ha)

- taglio di una pianta ogni due o taglio a buche di forma circolare o rettangolare di superficie inferiore a 500 mq, non contigue e distanziate a tra loro di almeno 50 metri. La stessa area potrà essere interessata dal taglio dopo 10 anni.

Unità Conoscitiva n. 11

Comune di Pieve di Soligo

## Piano di Riordino: Comune di Pieve di Soligo

<b>Governo</b>	Fustaia	<b>Fascia vegetazionale</b>	QTA																			
<b>Tipo forestale</b>	Formazioni antropogene di conifere																					
<b>Superficie totale (ha)</b>	0,21	<b>COMPOSIZIONE ARBOREA DEL SOPRASSUOLO</b> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Specie</th> <th>Presenza % della specie</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Picea abies</td> <td>100</td> </tr> </tbody> </table>			Specie	Presenza % della specie	Picea abies	100														
Specie	Presenza % della specie																					
Picea abies	100																					
<b>Superficie non boscata</b>	0,00																					
<b>Superficie improduttiva</b>	0,00																					
<b>Superficie boscata</b>	0,21																					
<b>Quota media (m. s.l.m.)</b>	205																					
<b>Quota massima</b>	220																					
<b>Quota minima</b>	190																					
<b>Assolazione (hn)</b>	1000 - 1400	<b>Inclinazione (gradi)</b>	30° - 20°	<b>Esposizione</b>	N																	
Residui lavorazione: concentrare residui negli spazi liberi																						
<b>Patologia riscontrata</b>	nessuna	<b>% Sup. interessata</b>	0%																			
<b>Dati dendrometrici della fustaia (massa e inc.to corrente espressi in mc)</b> <table border="1"> <tr> <td><b>Massa di riferimento</b></td> <td>160,0</td> <td><b>Coefficiente di adeguamento</b></td> <td>100</td> <td><b>Inc.to percentuale</b></td> <td>1,5%</td> </tr> <tr> <td><b>Massa/ha fustaia</b></td> <td>160,0</td> <td><b>Inc.to corrente/ha</b></td> <td colspan="3">2,4</td> </tr> <tr> <td><b>Massa totale fustaia</b></td> <td>34</td> <td><b>Inc.to corrente totale</b></td> <td colspan="3">1</td> </tr> </table>					<b>Massa di riferimento</b>	160,0	<b>Coefficiente di adeguamento</b>	100	<b>Inc.to percentuale</b>	1,5%	<b>Massa/ha fustaia</b>	160,0	<b>Inc.to corrente/ha</b>	2,4			<b>Massa totale fustaia</b>	34	<b>Inc.to corrente totale</b>	1		
<b>Massa di riferimento</b>	160,0	<b>Coefficiente di adeguamento</b>	100	<b>Inc.to percentuale</b>	1,5%																	
<b>Massa/ha fustaia</b>	160,0	<b>Inc.to corrente/ha</b>	2,4																			
<b>Massa totale fustaia</b>	34	<b>Inc.to corrente totale</b>	1																			
<b>Descrizione particellare:</b>																						
Rimboschimento di ridotta estensione di abete rosso allo stadio di fustaia inserito all'interno di una formazione ripariale. La picea si colloca nel piano dominante, mentre nel piano dominato si ha una rinnovazione affermata di specie delle tipologie forestali limitrofe, quali orno-ostrieto e formazione ripariale. Copertura regolare scarsa. Accessibilità buona.																						

### Prescrizioni da applicare:

**Prescrizioni per Unità Conoscitiva:** 1 mappali (2,5363 ha) attribuiti all'Unità Conoscitiva  
- eliminazione delle conifere e rilascio all'evoluzione naturale del piano dominato

### Super Categoria Normativa:

1 mappali (2,5363 ha) attribuiti alla Super Categoria Normativa - F

### Prescrizioni speciali:

Unità Conoscitiva n. 12

Comune di Pieve di Soligo

## Piano di Riordino: Comune di Pieve di Soligo

Governo	Ceduo	Fascia vegetazionale	QTA
Tipo forestale	Orno-ostrieto tipico		
Superficie totale (ha)	14,41	<b>COMPOSIZIONE ARBOREA DEL SOPRASSUOLO</b>	
Superficie non boscata	0,00	<b>Specie</b>	<b>Presenza % della specie</b>
Superficie improduttiva	0,00	Ostrya carpinifolia	55
Superficie boscata	14,41	Fraxinus ornus	10
Quota media (m. s.l.m.)	250	Acer campestre	5
Quota massima	310	Robinia pseudoacacia	5
Quota minima	165	Quercus pubescens	4
		Altre querce	4
		Corylus avellana	3
		Altre specie arboree	3
		Acer pseudoplatanus	2
		Altri arbusti	2
		Cornus mas	2
		Pyrus pyraaster	2
		Betula pendula	1
		Fraxinus excelsior	1
		Viburnum lantana	1
Assolazione (hn)	1000 - 1400	Inclinazione (gradi)	50° - 30°
		Esposizione	N
Epoca di taglio del ceduo dal 01/10 al 15/03	Residui lavorazione: concentrare residui negli spazi liberi		
Patologia riscontrata	nessuna	% Sup. interessata	0%
<b>Dati dendrometrici del ceduo (massa espressa in mc)</b>			
Massa di riferimento	150,0	Coefficiente di adeguamento	100
		Turno	15
Massa/ha ceduo	150,0	<b>Ripartizione cronologica % dei polloni</b>	
Massa totale ceduo	2.161	Giovani	10
		Medie	20
		Mature	40
		Stramature	30
<b>Descrizione particellare:</b>			
Popolamento di orno-ostrieto tipico dove si ha la netta dominanza del carpino nero associato ad altre specie quali l'orniello e la roverella. Sono formazioni che si insediano su terreni quasi sempre poco profondi e con un'elevata pendenza. Dalle unità conoscitive contermini si possono inserire altre specie (acero montano, l'acero campestre, frassino maggiore, robinia...) qualora le condizioni edafiche lo permettano. Nelle aree ripide lo sviluppo dell'orno-ostrieto è stentato, mentre in quelle meno scoscese, dove la fertilità migliora e l'assolazione è buona si insedia qualche esemplare di rovere, nelle aree più fresche la farnia. Nello strato arbustivo si incontrano il nocciolo, il pero selvatico e il viburno. Copertura regolare scarsa. Accessibilità talvolta non agevole.			

**Prescrizioni da applicare:****Super Categoria Normativa:**

82 mappali (40,52761 ha) attribuiti alla Super Categoria Normativa - E

**Prescrizioni speciali:**

prescrizione relativa a - Orno-ostrieti, ostrio-querceti e querceti dei substrati vulcanici governati a ceduo - attribuita a 82 mappali per una superficie (40,52761 ha)

- numero di anni intercorsi dall'ultimo taglio almeno 15, obbligo di rilascio di almeno 80 soggetti ben conformati per etaro (circa un soggetto ogni 11 m), possibilmente appartenenti a specie diverse dal carpino nero

Unità Conoscitiva n. 13

Comune di Pieve di Soligo

## Piano di Riordino: Comune di Pieve di Soligo

<b>Governo</b>	Ceduo	<b>Fascia vegetazionale</b>	QTA
<b>Tipo forestale</b>	Orno-ostrieto tipico		
<b>Superficie totale (ha)</b>	12,97	<b>COMPOSIZIONE ARBOREA DEL SOPRASSUOLO</b>	
<b>Superficie non boscata</b>	0,00	<b>Specie</b>	<b>Presenza % della specie</b>
<b>Superficie improduttiva</b>	0,00	Ostrya carpinifolia	70
<b>Superficie boscata</b>	12,97	Juniperus communis	6
<b>Quota media (m. s.l.m.)</b>	300	Quercus pubescens	6
<b>Quota massima</b>	386	Corylus avellana	5
<b>Quota minima</b>	230	Fraxinus ornus	5
		Pyrus pyraaster	3
		Altre specie arboree	3
		Altri arbusti	2
<b>Assolazione (hn)</b>	> 1800	<b>Inclinazione (gradi)</b>	50° - 30°
		<b>Esposizione</b>	S
Epoca di taglio del ceduo dal 01/10 al 15/03	Residui lavorazione: concentrare residui negli spazi liberi		
<b>Patologia riscontrata</b>	nessuna	<b>% Sup. interessata</b>	0%
<b>Dati dendrometrici del ceduo (massa espressa in mc)</b>			
<b>Massa di riferimento</b>	90,0	<b>Coefficiente di adeguamento</b>	100
		<b>Turno</b>	20
<b>Massa/ha ceduo</b>	90,0	<b>Ripartizione cronologica % dei polloni</b>	
<b>Massa totale ceduo</b>	1.167	<b>Giovani</b>	20
		<b>Medie</b>	50
		<b>Mature</b>	20
		<b>Stramature</b>	10
<b>Descrizione particellare:</b>			
Formazione di orno-ostrieto, caratterizzata dalla ridotta copertura del soprassuolo esercitata dalle piante che si presentano allo stadio poco più che arbustivo dovuto principalmente alle difficili condizioni pedo-climatiche dei terreni nei quali si insediano; talvolta si possono osservare affioramenti rocciosi e pendenze assai elevate. Si incontra principalmente carpino nero associato a ornio e qualche altra sporadica specie. A livello di arbusti si trovano il nocciolo e una discreta quantità di ginepro. La copertura è lacunosa. Accessibilità non sempre facile.			

### Prescrizioni da applicare:

#### Super Categoria Normativa:

74 mappali (56,6351 ha) attribuiti alla Super Categoria Normativa - E

#### Prescrizioni speciali:

prescrizione relativa a - Formazioni di latifoglie governate a ceduo con funzioni di protezione - attribuita a 74 mappali per una superficie (56,6351 ha)

- numero anni intercorsi dall'ultimo taglio 20, obbligo di rilascio di almeno 150 soggetti ben conformati per ettaro (circa un soggetto ogni 8 m).

Unità Conoscitiva n. 14

Comune di Pieve di Soligo

## Piano di Riordino: Comune di Pieve di Soligo

Governo	Forma promiscua	Fascia vegetazionale	QTA
Tipo forestale	Orno-ostrieto tipico		
Superficie totale (ha)	5,75	<b>COMPOSIZIONE ARBOREA DEL SOPRASSUOLO</b>	
Superficie non boscata	0,00	<b>Specie</b>	<b>Presenza % della specie</b>
Superficie improduttiva	0,00	Ostrya carpinifolia	45
Superficie boscata	5,75	Larix decidua	15
Quota media (m. s.l.m.)	275	Picea abies	9
Quota massima	330	Acer spp.	6
Quota minima	190	Fraxinus ornus	6
		Robinia pseudoacacia	4
		Altre specie arboree	4
		Corylus avellana	3
		Quercus pubescens	3
		Altri arbusti	2
		Cornus mas	2
		Viburnum lantana	1
Assolazione (hn)	1400 - 1800	Inclinazione (gradi)	50° - 30°
		Esposizione	N-E
Epoca di taglio del ceduo dal 01/10 al 15/03	Residui lavorazione: concentrare residui negli spazi liberi		
Patologia riscontrata	nessuna	% Sup. interessata	0%
<b>Dati dendrometrici forma promiscua (massa espressa in mc)</b>			
Massa/ha forma promiscua	220,0	Massa totale forma promiscua	1.266
<b>Descrizione particellare:</b>			
Orno-ostrieto tipico, caratterizzato dalla presenza di carpino nero, orniello, qualche roverella, acero campestre e montano (nelle aree più fresche) ai quali si sono associate in modo più o meno spontaneo delle conifere (abete rosso e soprattutto larice), le quali in alcuni casi risultano abbondanti. Buona la rinnovazione dell'orniello e del carpino. Copertura regolare scarsa. Accessibilità sufficiente.			

**Prescrizioni da applicare:****Prescrizioni per Unità Conoscitiva:** 28 mappali (27,5443 ha) attribuiti all'Unità Conoscitiva

- graduale eliminazione delle conifere, al taglio rilascio di una pianta ogni dieci metri. Nella modulazione del taglio del ceduo si dia precedenza all'eliminazione prioritaria delle conifere.

**Super Categoria Normativa:**

28 mappali (27,5443 ha) attribuiti alla Super Categoria Normativa - F

**Prescrizioni speciali:**

prescrizione relativa a - Orno-ostrieti, ostrio-querceti e querceti dei substrati vulcanici governati a ceduo - attribuita a 28 mappali per una superficie (27,5443 ha)

- numero di anni intercorsi dall'ultimo taglio almeno 15, obbligo di rilascio di almeno 80 soggetti ben conformati per ettaro (circa un soggetto ogni 11 m), possibilmente appartenenti a specie diverse dal carpino nero

Unità Conoscitiva n. 15

Comune di Pieve di Soligo

## Piano di Riordino: Comune di Pieve di Soligo

Governo	Forma promiscua	Fascia vegetazionale	QTA
Tipo forestale	Orno-ostrieto tipico		
Superficie totale (ha)	31,86	<b>COMPOSIZIONE ARBOREA DEL SOPRASSUOLO</b>	
Superficie non boscata	0,00	<b>Specie</b>	<b>Presenza % della specie</b>
Superficie improduttiva	0,00	Ostrya carpinifolia	40
Superficie boscata	31,86	Fraxinus ornus	7
Quota media (m. s.l.m.)	260	Acer spp.	6
Quota massima	357	Larix decidua	6
Quota minima	160	Picea abies	5
		Populus alba	5
		Robinia pseudoacacia	5
		Fraxinus excelsior	4
		Corylus avellana	3
		Juniperus communis	3
		Prunus avium	3
		Quercus robur	3
		Quercus petraea	3
		Altre specie arboree	3
		Altri arbusti	2
		Sambucus nigra	2
Assolazione (hn)	1000 - 1400	Inclinazione (gradi)	50° - 30°
		Esposizione	N
Epoca di taglio del ceduo dal 01/10 al 15/03	Residui lavorazione: concentrare residui negli spazi liberi		
Patologia riscontrata	nessuna	% Sup. interessata	0%
<b>Dati dendrometrici forma promiscua (massa espressa in mc)</b>			
Massa/ha forma promiscua	160,0	Massa totale forma promiscua	5.097

## Descrizione particellare:

Popolamento sviluppato nel versante Nord del Monte Villa in territorio morfologicamente vario, caratterizzato dall'alternarsi di espluvi ed impluvi, talvolta molto incisi. Nelle aree con maggiore assolazione, pendenza e con terreno superficiale talvolta interessato da affioramenti rocciosi dominano il carpino nero e l'orniello, insieme ai quali si trovano saltuariamente larici, abete rosso e ginepro; mentre negli impluvi dove le condizioni ecologiche migliorano si trovano l'acero spp., il frassino maggiore e il pioppo. La robinia è presente anche se non riveste un ruolo dominante. Nel sottobosco si incontrano il nocciolo e il sambuco. Copertura regolare scarsa e presenza di salti di roccia dove si insedia una formazione per lo più arbustiva di carpino nero. Accessibilità scarsa.

## Prescrizioni da applicare:

**Prescrizioni per Unità Conoscitiva:** 90 mappali (60,0785 ha) attribuiti all'Unità Conoscitiva  
 - al taglio eliminazione delle conifere ed eventuali grosse piante che insistono sui versanti, che potrebbero causare l'instabilità degli stessi.

## Super Categoria Normativa:

90 mappali (60,0785 ha) attribuiti alla Super Categoria Normativa - F

## Prescrizioni speciali:

prescrizione relativa a - Formazioni di latifoglie governate a ceduo con funzioni di protezione - attribuita a 90 mappali per una superficie (60,0785 ha)  
 - numero anni intercorsi dall'ultimo taglio 20, obbligo di rilascio di almeno 150 soggetti ben conformati per ettaro (circa un soggetto ogni 8 m).

Unità Conoscitiva n. 16

Comune di Pieve di Soligo

## Piano di Riordino: Comune di Pieve di Soligo

<b>Governo</b>	Fustaia	<b>Fascia vegetazionale</b>	QTA															
<b>Tipo forestale</b>	Formazioni antropogene di conifere																	
<b>Superficie totale (ha)</b>	1,97	<b>COMPOSIZIONE ARBOREA DEL SOPRASSUOLO</b> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Specie</th> <th>Presenza % della specie</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Pinus strobus</td> <td>63</td> </tr> <tr> <td>Chamaecyparis lawsoniana</td> <td>15</td> </tr> <tr> <td>Douglasia</td> <td>10</td> </tr> <tr> <td>Larix decidua</td> <td>6</td> </tr> <tr> <td>Altri arbusti</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>Altre specie arboree</td> <td>3</td> </tr> </tbody> </table>			Specie	Presenza % della specie	Pinus strobus	63	Chamaecyparis lawsoniana	15	Douglasia	10	Larix decidua	6	Altri arbusti	3	Altre specie arboree	3
Specie	Presenza % della specie																	
Pinus strobus	63																	
Chamaecyparis lawsoniana	15																	
Douglasia	10																	
Larix decidua	6																	
Altri arbusti	3																	
Altre specie arboree	3																	
<b>Superficie non boscata</b>	0,00																	
<b>Superficie improduttiva</b>	0,00																	
<b>Superficie boscata</b>	1,97																	
<b>Quota media (m. s.l.m.)</b>	280																	
<b>Quota massima</b>	340																	
<b>Quota minima</b>	155																	
<b>Assolazione (hn)</b>	1400 - 1800	<b>Inclinazione (gradi)</b>	30° - 20°	<b>Esposizione</b>	O													
Residui lavorazione: concentrare residui negli spazi liberi																		
<b>Patologia riscontrata</b>	nessuna		<b>% Sup. interessata</b>	0%														

### Dati dendrometrici della fustaia (massa e inc.to corrente espressi in mc)

<b>Massa di riferimento</b>	175,0	<b>Coefficiente di adeguamento</b>	100	<b>Inc.to percentuale</b>	1, %
<b>Massa/ha fustaia</b>	175,0			<b>Inc.to corrente/ha</b>	1,8
<b>Massa totale fustaia</b>	344			<b>Inc.to corrente totale</b>	3

### Descrizione particellare:

Rimboschimenti di pino strobo localizzati nei pressi dei torrenti Lierza e Peron. Entrambi hanno raggiunto lo stadio di perticaia. Un terzo rimboschimento si trova nei pressi del rudere Spina, a nord del Monte Villa dove c'è un popolamento di conifere composto da douglasia, Chamaecyparis lawsoniana, larice e soprattutto pino strobo. In tutti i casi si osserva una ricolonizzazione di latifoglie autoctone dalle formazioni vicine. Nel sottobosco si osserva una buona rinnovazione di varie specie, tra cui si segnala la quercia, anche se lo strato di letteriera indecomposta delle conifere può creare delle difficoltà all'affrancamento delle plantule. I rimboschimenti si presentano abbandonati e degradati. Copertura regolare scarsa. L'accessibilità è buona.

### Prescrizioni da applicare:

**Prescrizioni per Unità Conoscitiva:** 18 mappali (11,7746 ha) attribuiti all'Unità Conoscitiva  
 - graduale eliminazione delle conifere, al taglio rilascio di una pianta ogni 10 metri.

### Super Categoria Normativa:

18 mappali (11,7746 ha) attribuiti alla Super Categoria Normativa - F

### Prescrizioni speciali:



Unità Conoscitiva n. 17

Comune di Pieve di Soligo

## Piano di Riordino: Comune di Pieve di Soligo

<b>Governo</b>	Forma promiscua	<b>Fascia vegetazionale</b>	QTA																		
<b>Tipo forestale</b>	Quercu-carpineto collinare																				
<b>Superficie totale (ha)</b>	0,16	<b>COMPOSIZIONE ARBOREA DEL SOPRASSUOLO</b> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Specie</th> <th>Presenza % della specie</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Quercus robur</td> <td>50</td> </tr> <tr> <td>Carpinus betulus</td> <td>30</td> </tr> <tr> <td>Acer spp.</td> <td>6</td> </tr> <tr> <td>Castanea sativa</td> <td>6</td> </tr> <tr> <td>Fraxinus excelsior</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>Corylus avellana</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>Altre specie arboree</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>Altri arbusti</td> <td>1</td> </tr> </tbody> </table>		Specie	Presenza % della specie	Quercus robur	50	Carpinus betulus	30	Acer spp.	6	Castanea sativa	6	Fraxinus excelsior	3	Corylus avellana	2	Altre specie arboree	2	Altri arbusti	1
Specie	Presenza % della specie																				
Quercus robur	50																				
Carpinus betulus	30																				
Acer spp.	6																				
Castanea sativa	6																				
Fraxinus excelsior	3																				
Corylus avellana	2																				
Altre specie arboree	2																				
Altri arbusti	1																				
<b>Superficie non boscata</b>	0,00																				
<b>Superficie improduttiva</b>	0,00																				
<b>Superficie boscata</b>	0,16																				
<b>Quota media (m. s.l.m.)</b>	270																				
<b>Quota massima</b>	275																				
<b>Quota minima</b>	265																				
<b>Assolazione (hn)</b>	1400 - 1800	<b>Inclinazione (gradi)</b>	< 10°																		
		<b>Esposizione</b>	S																		
<b>Epoca di taglio del ceduo dal 01/10 al 15/03</b>	Residui lavorazione: concentrare residui negli spazi liberi																				
<b>Patologia riscontrata</b>	nessuna	<b>% Sup. interessata</b>	0%																		
<b>Dati dendrometrici forma promiscua (massa espressa in mc)</b>																					
<b>Massa/ha forma promiscua</b>	190,0	<b>Massa totale forma promiscua</b>	31																		

### Descrizione particellare:

Piccola area quasi pianeggiante nel cui soprassuolo si trovano la farnia, anche con esemplari di buone dimensioni e portamento, e il carpino bianco. Oltre a queste due specie si riscontra solo qualche altra sporadica latifoglia (acero spp., frassino maggiore e castagno). Si osserva una buona rinnovazione di acero e qualche frassino maggiore. Lo strato arbustivo è pressoché assente se non per qualche nocciolo. Copertura regolare scarsa e ottima accessibilità.

### Prescrizioni da applicare:

**Prescrizioni per Unità Conoscitiva:** 4 mappali (1,0073 ha) attribuiti all'Unità Conoscitiva  
- tra le matricine è obbligatorio il rilascio di tutte le roveri e le farnie, a meno di piante malate o stramature e per favorire nuclei di rinnovazione della stessa specie.

### Super Categoria Normativa:

4 mappali (1,0073 ha) attribuiti alla Super Categoria Normativa - F

### Prescrizioni speciali:

prescrizione relativa a - Rovereti governati a ceduo - attribuita a 4 mappali per una superficie (1,0073 ha)  
- numero di anni intercorsi dall'ultimo taglio almeno 20, obbligo di rilascio di almeno 150 soggetti ben conformati per ettaro (circa un soggetto ogni 8 m) di rovere

Unità Conoscitiva n. 18

Comune di Pieve di Soligo

## Piano di Riordino: Comune di Pieve di Soligo

Governo	Forma promiscua	Fascia vegetazionale	QTA																														
Tipo forestale	Robinieto misto																																
Superficie totale (ha)	5,42	<b>COMPOSIZIONE ARBOREA DEL SOPRASSUOLO</b> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Specie</th> <th>Presenza % della specie</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>Robinia pseudoacacia</td><td>25</td></tr> <tr><td>Acer spp.</td><td>10</td></tr> <tr><td>Castanea sativa</td><td>10</td></tr> <tr><td>Ostrya carpinifolia</td><td>10</td></tr> <tr><td>Ulmus campestris</td><td>8</td></tr> <tr><td>Fraxinus excelsior</td><td>7</td></tr> <tr><td>Quercus robur</td><td>6</td></tr> <tr><td>Carpinus betulus</td><td>5</td></tr> <tr><td>Fraxinus ornus</td><td>5</td></tr> <tr><td>Populus alba</td><td>4</td></tr> <tr><td>Corylus avellana</td><td>3</td></tr> <tr><td>Altre specie arboree</td><td>3</td></tr> <tr><td>Altri arbusti</td><td>2</td></tr> <tr><td>Sambucus nigra</td><td>2</td></tr> </tbody> </table>		Specie	Presenza % della specie	Robinia pseudoacacia	25	Acer spp.	10	Castanea sativa	10	Ostrya carpinifolia	10	Ulmus campestris	8	Fraxinus excelsior	7	Quercus robur	6	Carpinus betulus	5	Fraxinus ornus	5	Populus alba	4	Corylus avellana	3	Altre specie arboree	3	Altri arbusti	2	Sambucus nigra	2
Specie	Presenza % della specie																																
Robinia pseudoacacia	25																																
Acer spp.	10																																
Castanea sativa	10																																
Ostrya carpinifolia	10																																
Ulmus campestris	8																																
Fraxinus excelsior	7																																
Quercus robur	6																																
Carpinus betulus	5																																
Fraxinus ornus	5																																
Populus alba	4																																
Corylus avellana	3																																
Altre specie arboree	3																																
Altri arbusti	2																																
Sambucus nigra	2																																
Superficie non boscata	0,00																																
Superficie improduttiva	0,00																																
Superficie boscata	5,42																																
Quota media (m. s.l.m.)	240																																
Quota massima	270																																
Quota minima	200																																
Assolazione (hn)	1000 - 1400	Inclinazione (gradi)	30° - 20°																														
		Esposizione	N																														
Epoca di taglio del ceduo dal 01/10 al 15/03	Residui lavorazione: concentrare residui negli spazi liberi																																
Patologia riscontrata	nessuna	% Sup. interessata	0%																														
<b>Dati dendrometrici forma promiscua (massa espressa in mc)</b>																																	
Massa/ha forma promiscua	155,0	Massa totale forma promiscua	840																														

## Descrizione particellare:

Robinieto misto nel quale alla robinia si affiancano qualche castagno, il frassino maggiore, il pioppo, l'acero di monte e campestre, l'olmo. Considerata l'esposizione Nord e la freschezza del luogo la formazione tenderebbe all'acero-frassineto vista la notevole rinnovazione di frassino maggiore, acero di monte e olmo. L'area però si presenta frastagliata e sui dossi accentuati con buona assolazione, ripidi e salti di roccia si insedia l'orno-ostrieto. Si trovano inoltre esemplari di farnia e di carpino bianco dove c'è maggiore umidità. Si possono osservare delle chiarie, dovute al continuo assestamento del terreno (area di instabilità) dove la rinnovazione è abbondante, ma l'affermazione delle piante è difficoltosa. La copertura è regolare colma, a tratti lacunosa. Accessibilità sufficiente.

## Indicazioni per Unità Conoscitiva:

- si consiglia l'invecchiamento della robinia.

## Prescrizioni da applicare:

**Prescrizioni per Unità Conoscitiva:** 35 mappali (14,3856 ha) attribuiti all'Unità Conoscitiva

- tra le matricine è obbligatorio il rilascio di tutti le roveri e le farnie, a meno di piante malate o stramature e per favorire nuclei di rinnovazione della stessa specie.

## Super Categoria Normativa:

35 mappali (14,3856 ha) attribuiti alla Super Categoria Normativa - F

## Prescrizioni speciali:

prescrizione relativa a - Robinieti misti non governati a ceduo (forme promiscue) - attribuita a 35 mappali per una superficie (14,3856 ha)

- al taglio rilascio di 200 piante/ha nate da seme (1 ogni 7 metri), di specie diverse dalla robinia. Tale numero può essere raggiunto anche con rilascio di polloni appartenenti a specie diverse dalla robinia o se non ancora sufficienti con piante di robinia da rilasciare per invecchiamento fino al disseccamento della chioma.

Unità Conoscitiva n. 19

Comune di Pieve di Soligo

## Piano di Riordino: Comune di Pieve di Soligo

<b>Governo</b>	Neoformazione	<b>Fascia vegetazionale</b>	QTA
<b>Tipo forestale</b>	Orno-ostrieto tipico		
<b>Superficie totale (ha)</b>	3,41	<b>COMPOSIZIONE ARBOREA DEL SOPRASSUOLO</b>	
<b>Superficie non boscata</b>	0,00	<b>Specie</b>	<b>Presenza % della specie</b>
<b>Superficie improduttiva</b>	0,00	Ostrya carpinifolia	55
<b>Superficie boscata</b>	3,41	Quercus pubescens	11
<b>Quota media (m. s.l.m.)</b>	300	Fraxinus ornus	8
<b>Quota massima</b>	350	Juniperus communis	7
<b>Quota minima</b>	270	Corylus avellana	6
		Altre specie arboree	5
		Altri arbusti	4
		Robinia pseudoacacia	4
<b>Assolazione (hn)</b>	> 1800	<b>Inclinazione (gradi)</b>	50° - 30°
		<b>Esposizione</b>	S
Residui lavorazione: concentrare residui negli spazi liberi			
<b>Patologia riscontrata</b>	nessuna	<b>% Sup. interessata</b>	0%
<b>Dati dendrometrici relativi alla neoformazione</b>			
<b>Tipo forestale potenziale</b>	Orno-ostrieto tipico		
<b>Anni per ingresso in gestione</b>	10		
<b>Descrizione particellare:</b>			
Formazione di ricolonizzazione su ex- prati o ex-vigneti nella quale si insediano specie allo stadio arbustivo di roverella, ginepro, carpino nero, ornio e nocciolo. Talvolta è presente la robinia, ma in quantità non eccessiva. Copertura lacunosa. Accessibilità buona.			

### Prescrizioni da applicare:

**Prescrizioni per Unità Conoscitiva:** 36 mappali (13,0953 ha) attribuiti all'Unità Conoscitiva

-

### Super Categoria Normativa:

36 mappali (13,0953 ha) attribuiti alla Super Categoria Normativa - C

### Prescrizioni speciali:

Unità Conoscitiva n. 20

Comune di Pieve di Soligo

## Piano di Riordino: Comune di Pieve di Soligo

Governo	Forma promiscua	Fascia vegetazionale	QTA
Tipo forestale	Rovereto tipico		
Superficie totale (ha)	4,13	<b>COMPOSIZIONE ARBOREA DEL SOPRASSUOLO</b>	
Superficie non boscata	0,00	<b>Specie</b>	<b>Presenza % della specie</b>
Superficie improduttiva	0,00	Castanea sativa	40
Superficie boscata	4,13	Quercus petraea	30
Quota media (m. s.l.m.)	225	Sorbus torminalis	6
Quota massima	248	Quercus robur	5
Quota minima	195	Acer campestre	4
		Fraxinus ornus	4
		Corylus avellana	3
		Prunus avium	3
		Altre specie arboree	3
		Altri arbusti	2
Assolazione (hn)	1000 - 1400	Inclinazione (gradi)	20° - 10°
		Esposizione	N
Epoca di taglio del ceduo dal 01/10 al 15/03	Residui lavorazione: concentrare residui negli spazi liberi		
Patologia riscontrata	nessuna	% Sup. interessata	0%
<b>Dati dendrometrici forma promiscua (massa espressa in mc)</b>			
Massa/ha forma promiscua	200,0	Massa totale forma promiscua	825

### Descrizione particellare:

Formazione riscontrata nella zona sommitale e pianeggiante della località Costa de Val, formata da piante, anche di grosse dimensioni, di rovere nel dominante, che sono state rilasciate durante gli ultimi tagli, e da un ceduo di castagno, talvolta invecchiato, nel piano dominato. Scendendo lungo il versante la presenza della rovere diminuisce lasciando spazio al ceduo di castagno. Altre specie presenti in quest'area sono il ciavardello, l'orniello e l'acero campestre. Buona la rinnovazione della quercia e del castagno anche se nelle aperture, dovute ai tagli o a schianti, la superficie è invasa dal rovo. Sempre presente è il nocciolo. Copertura regolare e buona accessibilità.

### Prescrizioni da applicare:

**Prescrizioni per Unità Conoscitiva:** 17 mappali (12,9425 ha) attribuiti all'Unità Conoscitiva  
 - e' obbligatorio il rilascio di tutti le roveri e le farnie, a meno di piante malate o stramature per favorire nuclei di rinnovazione della stessa specie. Cure culturali al ceduo di castagno al fine di favorire la rinnovazione di quercia.

### Super Categoria Normativa:

17 mappali (12,9425 ha) attribuiti alla Super Categoria Normativa - F

### Prescrizioni speciali:

prescrizione relativa a - Rovereti governati a ceduo - attribuita a 17 mappali per una superficie (12,9425 ha)  
 - numero di anni intercorsi dall'ultimo taglio almeno 20, obbligo di rilascio di almeno 150 soggetti ben conformati per ettaro (circa un soggetto ogni 8 m) di rovere

Unità Conoscitiva n. 21

Comune di Pieve di Soligo

## Piano di Riordino: Comune di Pieve di Soligo

<b>Governo</b>	Forma promiscua	<b>Fascia vegetazionale</b>	QTA															
<b>Tipo forestale</b>	Faggeta submontana con ostraia																	
<b>Superficie totale (ha)</b>	0,45	<b>COMPOSIZIONE ARBOREA DEL SOPRASSUOLO</b> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Specie</th> <th>Presenza % della specie</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Fagus silvatica</td> <td>75</td> </tr> <tr> <td>Ostrya carpinifolia</td> <td>10</td> </tr> <tr> <td>Fraxinus excelsior</td> <td>7</td> </tr> <tr> <td>Corylus avellana</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>Altre specie arboree</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>Altri arbusti</td> <td>2</td> </tr> </tbody> </table>			Specie	Presenza % della specie	Fagus silvatica	75	Ostrya carpinifolia	10	Fraxinus excelsior	7	Corylus avellana	3	Altre specie arboree	3	Altri arbusti	2
Specie	Presenza % della specie																	
Fagus silvatica	75																	
Ostrya carpinifolia	10																	
Fraxinus excelsior	7																	
Corylus avellana	3																	
Altre specie arboree	3																	
Altri arbusti	2																	
<b>Superficie non boscata</b>	0,00																	
<b>Superficie improduttiva</b>	0,00																	
<b>Superficie boscata</b>	0,45																	
<b>Quota media (m. s.l.m.)</b>	270																	
<b>Quota massima</b>	300																	
<b>Quota minima</b>	240																	
<b>Assolazione (hn)</b>	1400 - 1800	<b>Inclinazione (gradi)</b>	50° - 30°	<b>Esposizione</b>	S													
<b>Epoca di taglio del ceduo dal 01/10 al 15/03</b>	Residui lavorazione: concentrare residui negli spazi liberi																	
<b>Patologia riscontrata</b>	nessuna	<b>% Sup. interessata</b>	0%															
<b>Dati dendrometrici forma promiscua (massa espressa in mc)</b>																		
<b>Massa/ha forma promiscua</b>	180,0	<b>Massa totale forma promiscua</b>	80															

### Descrizione particellare:

Popolamento di piccole dimensioni in un'area cacuminale, esposta a sud, nella quale si trova una faggeta composta da soggetti derivati sia da riproduzione gamica (di grandi dimensioni) che agamica (in seguito a ceduzione). Insieme al faggio si incontrano il carpino nero e l'orniello, anche se in misura minore e provenienti dalle formazioni contigue. È evidente che la formazione è situata al di fuori delle condizioni stazionali adeguate alle esigenze del faggio. Al momento non si è rinvenuta alcun segno di rinnovazione naturale e non si hanno riscontri delle eventuali annate di pasciona tipiche di questa specie. Si ritiene, pertanto, necessario monitorare l'area al fine di definire il trattamento più opportuno. Copertura regolare colma. Accessibilità scarsa.

### Prescrizioni da applicare:

**Prescrizioni per Unità Conoscitiva:** 7 mappali (8,4466 ha) attribuiti all'Unità Conoscitiva  
- taglio a scelta per piede d'albero in ragione dello stato fitosanitario degli individui.

### Super Categoria Normativa:

7 mappali (8,4466 ha) attribuiti alla Super Categoria Normativa - F

### Prescrizioni speciali:

prescrizione relativa a - Faggete di ridotta fertilità o di protezione governate a ceduo - attribuita a 7 mappali per una superficie (8,4466 ha)

- numero anni intercorsi dall'ultimo taglio 20, obbligo di rilascio di almeno 200 soggetti ben conformati per ettaro (circa un soggetto ogni 7 m) più almeno un pollone, anche se di piccole dimensioni, per ogni ceppaia.

Unità Conoscitiva n. 22

Comune di Pieve di Soligo

**Piano di Riordino: Comune di Pieve di Soligo**

<b>Governo</b>	Neoformazione	<b>Fascia vegetazionale</b>	QTA			
<b>Tipo forestale</b>	Ostrio-querceto tipico					
<b>Superficie totale (ha)</b>	0,20	<b>COMPOSIZIONE ARBOREA DEL SOPRASSUOLO</b>				
<b>Superficie non boscata</b>	0,00					
<b>Superficie improduttiva</b>	0,00					
<b>Superficie boscata</b>	0,20					
<b>Quota media (m. s.l.m.)</b>	320					
<b>Quota massima</b>	330					
<b>Quota minima</b>	315					
<b>Assolazione (hn)</b>	1400 - 1800					
<b>Inclinazione (gradi)</b>	30° - 20°				<b>Esposizione</b>	S
Residui lavorazione: concentrare residui negli spazi liberi						
<b>Patologia riscontrata</b>	nessuna	<b>% Sup. interessata</b>	0%			

**Dati dendrometrici relativi alla neoformazione**

<b>Tipo forestale potenziale</b>	Ostrio-querceto tipico
----------------------------------	------------------------

<b>Anni per ingresso in gestione</b>	10
--------------------------------------	----

**Descrizione particellare:**

Neoformazione di ostrio-querceto in aree di ex-prato o ex-vigneto dovuta a specie quali roverella, carpino nero, orniello e nocciolo. Copertura lacunosa. Accessibilità buona.

**Prescrizioni da applicare:**

**Prescrizioni per Unità Conoscitiva:** 4 mappali (1,6603 ha) attribuiti all'Unità Conoscitiva

**Super Categoria Normativa:**

4 mappali (1,6603 ha) attribuiti alla Super Categoria Normativa - C

**Prescrizioni speciali:**

Unità Conoscitiva n. 23

Comune di Pieve di Soligo

## Piano di Riordino: Comune di Pieve di Soligo

Governo	Forma promiscua	Fascia vegetazionale	QTA
Tipo forestale	Castagneto dei suoli mesici		
Superficie totale (ha)	11,21	<b>COMPOSIZIONE ARBOREA DEL SOPRASSUOLO</b>	
Superficie non boscata	0,00	<b>Specie</b>	<b>Presenza % della specie</b>
Superficie improduttiva	0,00	Castanea sativa	40
Superficie boscata	11,21	Carpinus betulus	12
Quota media (m. s.l.m.)	280	Quercus petraea	7
Quota massima	340	Robinia pseudoacacia	7
Quota minima	235	Ostrya carpinifolia	6
		Acer spp.	5
		Corylus avellana	4
		Fraxinus excelsior	4
		Quercus robur	4
		Fraxinus ornus	3
		Prunus avium	3
		Altre specie arboree	3
		Altri arbusti	2
Assolazione (hn)	1000 - 1400	Inclinazione (gradi)	20° - 10°
		Esposizione	N
Epoca di taglio del ceduo dal 01/10 al 15/03	Residui lavorazione: concentrare residui negli spazi liberi		
Patologia riscontrata	nessuna	% Sup. interessata	0%
<b>Dati dendrometrici forma promiscua (massa espressa in mc)</b>			
Massa/ha forma promiscua	195,0	Massa totale forma promiscua	2.187

### Descrizione particellare:

Ceduo invecchiato di castagno che si estende nel versante Nord del Monte Cisa associato in particolare al carpino bianco. All'interno si trovano anche querce (per lo più roveri), acero campestre e montano (poco e localizzato negli impluvi più freschi), ciliegio e qualche frassino maggiore e orniello. Le recenti ceduazioni hanno consentito e favorito l'espansione della robinia e del nocciolo, già presente nello strato arbustivo. Nella parte sommitale, dove le pendenze sono maggiori si ha la comparsa del carpino nero. La rinnovazione di frassino maggiore, di acero e di orniello è buona se non compromessa dalla robinia. La copertura è regolare, a volte lacunosa per i tagli effettuati, nei quali è massiccia la presenza del rovo. La viabilità è buona.

### Indicazioni per Unità Conoscitiva:

- si consiglia l'invecchiamento della robinia.

### Prescrizioni da applicare:

#### Prescrizioni per Unità Conoscitiva:

47 mappali (21,8691 ha) attribuiti all'Unità Conoscitiva

- sulle piante di castagno da frutto, da conteggiare come matricine, sono consentiti interventi di potatura fitosanitaria e di ringiovanimento della chioma. E' consentito il taglio dei soggetti arborei situati entro una distanza pari a una volta e mezza l'altezza delle piante di castagno da frutto.
- tra le matricine è obbligatorio il rilascio di tutti le roveri e le farnie, a meno di piante malate o stramature e per favorire nuclei di rinnovazione della stessa specie.

#### Super Categoria Normativa:

47 mappali (21,8691 ha) attribuiti alla Super Categoria Normativa - F

#### Prescrizioni speciali:

prescrizione relativa a - Castagneti governati a ceduo - attribuita a 47 mappali per una superficie (21,8691 ha)

- numero di anni intercorsi dall'ultimo taglio almeno 12, obbligo di rilascio di almeno 50 soggetti ben conformati per ettaro (circa un soggetto ogni 14 m) appartenenti a specie diverse dal castagno, se presenti, altrimenti almeno 30 soggetti ben conformati per ettaro (circa un soggetto ogni 18 m) di castagno scelti fra quelli meno interessati da patologie

Unità Conoscitiva n. 24

Comune di Pieve di Soligo

## Piano di Riordino: Comune di Pieve di Soligo

<b>Governo</b>	Forma promiscua	<b>Fascia vegetazionale</b>	QTA																									
<b>Tipo forestale</b>	Robinieto misto																											
<b>Superficie totale (ha)</b>	1,39	<b>COMPOSIZIONE ARBOREA DEL SOPRASSUOLO</b> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Specie</th> <th>Presenza % della specie</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>Robinia pseudoacacia</td><td>40</td></tr> <tr><td>Castanea sativa</td><td>15</td></tr> <tr><td>Altre querce</td><td>10</td></tr> <tr><td>Acer spp.</td><td>8</td></tr> <tr><td>Ulmus campestris</td><td>7</td></tr> <tr><td>Alnus glutinosa</td><td>5</td></tr> <tr><td>Altre specie arboree</td><td>4</td></tr> <tr><td>Altri arbusti</td><td>3</td></tr> <tr><td>Corylus avellana</td><td>3</td></tr> <tr><td>Carpinus betulus</td><td>3</td></tr> <tr><td>Sambucus nigra</td><td>2</td></tr> </tbody> </table>			Specie	Presenza % della specie	Robinia pseudoacacia	40	Castanea sativa	15	Altre querce	10	Acer spp.	8	Ulmus campestris	7	Alnus glutinosa	5	Altre specie arboree	4	Altri arbusti	3	Corylus avellana	3	Carpinus betulus	3	Sambucus nigra	2
Specie	Presenza % della specie																											
Robinia pseudoacacia	40																											
Castanea sativa	15																											
Altre querce	10																											
Acer spp.	8																											
Ulmus campestris	7																											
Alnus glutinosa	5																											
Altre specie arboree	4																											
Altri arbusti	3																											
Corylus avellana	3																											
Carpinus betulus	3																											
Sambucus nigra	2																											
<b>Superficie non boscata</b>	0,00																											
<b>Superficie improduttiva</b>	0,00																											
<b>Superficie boscata</b>	1,39																											
<b>Quota media (m. s.l.m.)</b>	200																											
<b>Quota massima</b>	235																											
<b>Quota minima</b>	166																											
<b>Assolazione (hn)</b>	1400 - 1800	<b>Inclinazione (gradi)</b>	20° - 10°	<b>Esposizione</b>	S																							
Epoca di taglio del ceduo dal 01/10 al 15/03		Residui lavorazione: concentrare residui negli spazi liberi																										
<b>Patologia riscontrata</b>	nessuna	<b>% Sup. interessata</b>	0%																									
<b>Dati dendrometrici forma promiscua (massa espressa in mc)</b>																												
<b>Massa/ha forma promiscua</b>	180,0	<b>Massa totale forma promiscua</b>	250																									
<b>Descrizione particellare:</b>																												
<p>Robinieto misto situato in una zona di impluvio, dove si ha lo scorrimento di un piccolo rio, in località Sottorive. Oltre alla robinia si trovano castagno, olmo, carpino bianco, acero spp. e ontano nero nella zona con maggior apporto idrico. Nella parte a monte si incontrano anche esemplari di querce nelle aree più favorevoli a queste specie. Lo strato arbustivo è composto dal nocciolo e dal sambuco. Copertura regolare colma. Accessibilità buona.</p>																												

### Indicazioni per Unità Conoscitiva:

- si consiglia l'invecchiamento della robinia.

### Prescrizioni da applicare:

#### Prescrizioni per Unità Conoscitiva:

15 mappali (7,387 ha) attribuiti all'Unità Conoscitiva

- tra le matricine è obbligatorio il rilascio di tutti le roveri e le farnie, a meno di piante malate, compromettenti la stabilità del soprassuolo o stramature per favorire nuclei di rinnovazione della stessa specie.

#### Super Categoria Normativa:

15 mappali (7,387 ha) attribuiti alla Super Categoria Normativa - F

#### Prescrizioni speciali:

prescrizione relativa a - Robinieti misti non governati a ceduo (forme promiscue) - attribuita a 15 mappali per una superficie (7,387 ha)

- al taglio rilascio di 200 piante/ha nate da seme (1 ogni 7 metri), di specie diverse dalla robinia. Tale numero può essere raggiunto anche con rilascio di polloni appartenenti a specie diverse dalla robinia o se non ancora sufficienti con piante di robinia da rilasciare per invecchiamento fino al disseccamento della chioma.



Unità Conoscitiva n. 25

Comune di Pieve di Soligo

## Piano di Riordino: Comune di Pieve di Soligo

<b>Governo</b>	Forma promiscua	<b>Fascia vegetazionale</b>	QPUB - QTA
<b>Tipo forestale</b>	Robiniato misto		
<b>Superficie totale (ha)</b>	17,38	<b>COMPOSIZIONE ARBOREA DEL SOPRASSUOLO</b>	
<b>Superficie non boscata</b>	0,00	<b>Specie</b>	<b>Presenza % della specie</b>
<b>Superficie improduttiva</b>	0,00	Robinia pseudoacacia	50
<b>Superficie boscata</b>	17,38	Quercus petraea	10
<b>Quota media (m. s.l.m.)</b>	115	Quercus robur	8
<b>Quota massima</b>	130	Carpinus betulus	6
<b>Quota minima</b>	95	Acer campestre	4
		Ostrya carpinifolia	4
		Populus alba	4
		Alnus glutinosa	3
		Fraxinus ornus	3
		Altri arbusti	2
		Corylus avellana	2
		Platanus spp.	2
		Ulmus campestris	2
<b>Assolazione (hn)</b>	1400 - 1800	<b>Inclinazione (gradi)</b>	< 10°
		<b>Esposizione</b>	S
Epoca di taglio del ceduo dal 01/10 al 15/03	Residui lavorazione: concentrare residui negli spazi liberi		
<b>Patologia riscontrata</b>	nessuna	<b>% Sup. interessata</b>	0%
<b>Dati dendrometrici forma promiscua (massa espressa in mc)</b>			
<b>Massa/ha forma promiscua</b>	170,0	<b>Massa totale forma promiscua</b>	2.955

### Descrizione particellare:

Ambito di particolare pregio naturalistico inserito in Rete Natura 2000. Lo stato degli habitat non si presenta, però, ottimale in quanto le superfici boscate manifestano un degrado dovuto alle scarse cure colturali ed alla cospicua presenza di specie alloctone. La parte boscata corrisponde alle sponde del fiume Soligo il quale confina in sinistra orografica con l'area urbanizzata sviluppatasi lungo la strada Barbisano-Pieve di Soligo. L'edificazione è continua ed oltre ad edifici residenziali vi sono anche aree artigianali ed industriali in zona evidentemente impropria. Gli accessi al fiume sono scarsi. Anche in destra orografica vi è presenza di viabilità e di edificazione diffusa. L'accesso a tratti è migliore. Rispetto al piano di campagna il fiume tende ad approfondirsi in maniera anche netta con sponde in alcune parti quasi subverticali. Quanto alle specie presenti come già evidenziato si segnala una consistente presenza di robinia, prevalentemente nel piano dominato, associata al carpino bianco, al frassino ornaiello, olmo, acero campestre, sporadico carpino nero ed ontano in prossimità delle sponde del fiume. Nel piano dominante troviamo, invece, nella parte medio alta dell'argine, la farnia e la rovere mentre in prossimità dell'acqua il platano, il pioppo e qualche salice. Le querce hanno un bel portamento con accrescimenti considerevoli. La rinnovazione è presente con le specie significative della tipologia forestale originaria che può essere individuata in una sorta di quercu-carpinetto collinare quindi con le querce, il carpino bianco ed altre latifoglie costituenti il piano dominato. La copertura è regolare scarsa a tratti lacunosa.

### Prescrizioni da applicare:

**Prescrizioni per Unità Conoscitiva:** 151 mappali (33,3405 ha) attribuiti all'Unità Conoscitiva

- taglio di eventuali grosse piante, in particolare di pioppo e salice, sia sul fondovalle che sulle scarpate.
- tra le matricine è obbligatorio il rilascio di tutti le roveri e le farnie, a meno di piante malate o stramature e per favorire nuclei di rinnovazione della stessa specie.

### Super Categoria Normativa:

151 mappali (33,3405 ha) attribuiti alla Super Categoria Normativa - F

### Prescrizioni speciali:

prescrizione relativa a - Formazioni ripariali - attribuita a 151 mappali per una superficie (33,3405 ha)

- ogni 5 anni sono consentiti interventi selettivi con taglio delle piante sottoposte, pericolose o mature eliminando al massimo 1 pianta ogni 5 garantendo una sufficiente copertura (le chiome delle piante rimaste devono toccarsi)

Unità Conoscitiva n. 26

Comune di Pieve di Soligo

## Piano di Riordino: Comune di Pieve di Soligo

<b>Governo</b>	Forma promiscua	<b>Fascia vegetazionale</b>	QPUB - QTA																												
<b>Tipo forestale</b>	Robinieto misto																														
<b>Superficie totale (ha)</b>	25,35	<b>COMPOSIZIONE ARBOREA DEL SOPRASSUOLO</b> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Specie</th> <th>Presenza % della specie</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>Robinia pseudoacacia</td><td>42</td></tr> <tr><td>Quercus petraea</td><td>10</td></tr> <tr><td>Carpinus betulus</td><td>8</td></tr> <tr><td>Quercus robur</td><td>8</td></tr> <tr><td>Ostrya carpinifolia</td><td>5</td></tr> <tr><td>Populus alba</td><td>5</td></tr> <tr><td>Acer campestre</td><td>4</td></tr> <tr><td>Corylus avellana</td><td>4</td></tr> <tr><td>Platanus spp.</td><td>4</td></tr> <tr><td>Alnus cordata</td><td>3</td></tr> <tr><td>Fraxinus ornus</td><td>3</td></tr> <tr><td>Altri arbusti</td><td>2</td></tr> <tr><td>Ulmus campestris</td><td>2</td></tr> </tbody> </table>		Specie	Presenza % della specie	Robinia pseudoacacia	42	Quercus petraea	10	Carpinus betulus	8	Quercus robur	8	Ostrya carpinifolia	5	Populus alba	5	Acer campestre	4	Corylus avellana	4	Platanus spp.	4	Alnus cordata	3	Fraxinus ornus	3	Altri arbusti	2	Ulmus campestris	2
Specie	Presenza % della specie																														
Robinia pseudoacacia	42																														
Quercus petraea	10																														
Carpinus betulus	8																														
Quercus robur	8																														
Ostrya carpinifolia	5																														
Populus alba	5																														
Acer campestre	4																														
Corylus avellana	4																														
Platanus spp.	4																														
Alnus cordata	3																														
Fraxinus ornus	3																														
Altri arbusti	2																														
Ulmus campestris	2																														
<b>Superficie non boscata</b>	0,00																														
<b>Superficie improduttiva</b>	0,00																														
<b>Superficie boscata</b>	25,35																														
<b>Quota media (m. s.l.m.)</b>	130																														
<b>Quota massima</b>	160																														
<b>Quota minima</b>	100																														
<b>Assolazione (hn)</b>	1400 - 1800	<b>Inclinazione (gradi)</b>	< 10°																												
<b>Esposizione</b>	S																														
<b>Epoca di taglio del ceduo dal 01/10 al 15/03</b>	Residui lavorazione: concentrare residui negli spazi liberi																														
<b>Patologia riscontrata</b>	nessuna	<b>% Sup. interessata</b>	0%																												
<b>Dati dendrometrici forma promiscua (massa espressa in mc)</b>																															
<b>Massa/ha forma promiscua</b>	145,0	<b>Massa totale forma promiscua</b>	3.676																												

### Descrizione particellare:

Ambito di particolare pregio naturalistico lungo le sponde del fiume Lierza. Lo stato degli habitat non si presenta, però, ottimale in quanto le superfici boscate manifestano un degrado dovuto alle scarse cure colturali, ai tagli eccessivi ed alla cospicua presenza di specie alloctone. La parte boscata corrisponde alle sponde in destra orografica del fiume Lierza mentre in sinistra orografica il fiume confina con il Comune di Refrontolo e Susegana. Le aree contermini sono prevalentemente agricole. L'accesso è quasi sempre agevole. Rispetto al piano di campagna il fiume tende ad approfondirsi in maniera anche netta con sponde in alcune parti quasi subverticali. Quanto alle specie presenti come già evidenziato si segnala una consistente presenza di robinia, prevalentemente nel piano dominato, associata al carpino bianco, al frassino orniello, olmo, acero campestre, sporadico carpino nero ed ontano in prossimità delle sponde del fiume. Nel piano dominante troviamo, invece, nella parte medio alta dell'argine, la farnia e la rovere mentre in prossimità dell'acqua il platano, il pioppo e qualche salice. Le querce hanno un bel portamento con accrescimenti considerevoli. La rinnovazione è presente con le specie significative della tipologia forestale originaria che può essere individuata in una sorta di quercu-carpineto collinare quindi con le querce, il carpino bianco ed altre latifoglie costituenti il piano dominato. La copertura è regolare scarsa a tratti lacunosa.

### Prescrizioni da applicare:

**Prescrizioni per Unità Conoscitiva:** 323 mappali (60,04951 ha) attribuiti all'Unità Conoscitiva

- taglio di eventuali grosse piante, in particolare di pioppo e salice, sia sul fondovalle che sulle scarpate.
- tra le matricine è obbligatorio il rilascio di tutti le roveri e le farnie, a meno di piante malate o stramature e per favorire nuclei di rinnovazione della stessa specie.

### Super Categoria Normativa:

323 mappali (60,04951 ha) attribuiti alla Super Categoria Normativa - F

### Prescrizioni speciali:

prescrizione relativa a - Robinieti misti non governati a ceduo (forme promiscue) - attribuita a 323 mappali per una superficie (60,04951 ha)

- al taglio rilascio di 200 piante/ha nate da seme (1 ogni 7 metri), di specie diverse dalla robinia. Tale numero può essere raggiunto anche con rilascio di polloni appartenenti a specie diverse dalla robinia o se non ancora sufficienti con piante di robinia da rilasciare per invecchiamento fino al disseccamento della chioma.

Unità Conoscitiva n. 27

Comune di Pieve di Soligo

## Piano di Riordino: Comune di Pieve di Soligo

<b>Governo</b>	Forma promiscua	<b>Fascia vegetazionale</b>	QTA
<b>Tipo forestale</b>	Robinieto misto		
<b>Superficie totale (ha)</b>	3,96	<b>COMPOSIZIONE ARBOREA DEL SOPRASSUOLO</b>	
<b>Superficie non boscata</b>	0,00	<b>Specie</b>	<b>Presenza % della specie</b>
<b>Superficie improduttiva</b>	0,00	Robinia pseudoacacia	30
<b>Superficie boscata</b>	3,96	Ostrya carpinifolia	10
<b>Quota media (m. s.l.m.)</b>	300	Pioppo spp.	10
<b>Quota massima</b>	365	Acer spp.	8
<b>Quota minima</b>	235	Platanus spp.	8
		Altre querce	7
		Fraxinus ornus	6
		Fraxinus excelsior	4
		Prunus avium	4
		Alnus glutinosa	3
		Corylus avellana	3
		Altre specie arboree	3
		Altri arbusti	2
		Sambucus nigra	2
<b>Assolazione (hn)</b>	1000 - 1400	<b>Inclinazione (gradi)</b>	30° - 20°
		<b>Esposizione</b>	E
<b>Epoca di taglio del ceduo dal 01/10 al 15/03</b>	Residui lavorazione: concentrare residui negli spazi liberi		
<b>Patologia riscontrata</b>	nessuna	<b>% Sup. interessata</b>	0%
<b>Dati dendrometrici forma promiscua (massa espressa in mc)</b>			
<b>Massa/ha forma promiscua</b>	190,0	<b>Massa totale forma promiscua</b>	753

### Descrizione particellare:

Popolamento situato in un ampio impluvio fresco che discende sul versante ovest del Col Franchin. Esso è formato principalmente da robinia, ma accompagnato da buona presenza di acero montano e campestre, pioppi, ciliegio, frassino maggiore, qualche platano e ontano nero nelle aree con maggiore disponibilità idrica, e querce localizzate nelle aree più favorevoli al loro sviluppo. Nelle aree più ripide e con suolo superficiale si insediano elementi dell'orno-ostrieto, per lo più carpino nero. Il nocciolo e il sambuco si collocano nello strato arbustivo. Buona la rinnovazione di acero. Copertura regolare colma. Accessibilità buona.

### Indicazioni per Unità Conoscitiva:

- si consiglia l'invecchiamento della robinia.

### Prescrizioni da applicare:

#### Prescrizioni per Unità Conoscitiva:

14 mappali (10,7701 ha) attribuiti all'Unità Conoscitiva

- tra le matricine è obbligatorio il rilascio di tutti le roveri e le farnie, a meno di piante malate o stramature e per favorire nuclei di rinnovazione della stessa specie.
- taglio di eventuali grosse piante, in particolare di pioppo e platano, sia sul fondovalle che sulle scarpate.

#### Super Categoria Normativa:

14 mappali (10,7701 ha) attribuiti alla Super Categoria Normativa - F

#### Prescrizioni speciali:

prescrizione relativa a - Robinieti misti non governati a ceduo (forme promiscue) - attribuita a 14 mappali per una superficie (10,7701 ha)

- al taglio rilascio di 200 piante/ha nate da seme (1 ogni 7 metri), di specie diverse dalla robinia. Tale numero può essere raggiunto anche con rilascio di polloni appartenenti a specie diverse dalla robinia o se non ancora sufficienti con piante di robinia da rilasciare per invecchiamento fino al disseccamento della chioma.

Unità Conoscitiva n. 28

Comune di Pieve di Soligo

## Piano di Riordino: Comune di Pieve di Soligo

<b>Governo</b>	Forma promiscua	<b>Fascia vegetazionale</b>	QPUB - QTA																
<b>Tipo forestale</b>	Castagneto dei suoli mesici																		
<b>Superficie totale (ha)</b>	2,37	<b>COMPOSIZIONE ARBOREA DEL SOPRASSUOLO</b> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Specie</th> <th>Presenza % della specie</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Castanea sativa</td> <td>45</td> </tr> <tr> <td>Robinia pseudoacacia</td> <td>30</td> </tr> <tr> <td>Carpinus betulus</td> <td>8</td> </tr> <tr> <td>Altre specie arboree</td> <td>6</td> </tr> <tr> <td>Quercus robur</td> <td>5</td> </tr> <tr> <td>Corylus avellana</td> <td>4</td> </tr> <tr> <td>Altri arbusti</td> <td>2</td> </tr> </tbody> </table>		Specie	Presenza % della specie	Castanea sativa	45	Robinia pseudoacacia	30	Carpinus betulus	8	Altre specie arboree	6	Quercus robur	5	Corylus avellana	4	Altri arbusti	2
Specie	Presenza % della specie																		
Castanea sativa	45																		
Robinia pseudoacacia	30																		
Carpinus betulus	8																		
Altre specie arboree	6																		
Quercus robur	5																		
Corylus avellana	4																		
Altri arbusti	2																		
<b>Superficie non boscata</b>	0,00																		
<b>Superficie improduttiva</b>	0,00																		
<b>Superficie boscata</b>	2,37																		
<b>Quota media (m. s.l.m.)</b>	185																		
<b>Quota massima</b>	205																		
<b>Quota minima</b>	175																		
<b>Assolazione (hn)</b>	1400 - 1800	<b>Inclinazione (gradi)</b>	20° - 10°																
		<b>Esposizione</b>	S																
Epoca di taglio del ceduo dal 15/10 al 31/03	Residui lavorazione: concentrare residui negli spazi liberi																		
<b>Patologia riscontrata</b>	nessuna	<b>% Sup. interessata</b>	0%																
<b>Dati dendrometrici forma promiscua (massa espressa in mc)</b>																			
<b>Massa/ha forma promiscua</b>	145,0	<b>Massa totale forma promiscua</b>	344																

### Descrizione particellare:

Piccoli popolamenti situati in vallecole in località Sottorive potenzialmente ascrivibili alla formazione del quercu-carpinetto collinare, ma interventi selvicolturali pregressi hanno favorito altre specie, come il castagno, governato per lo più a ceduo. Nonostante sia un popolamento degradato si possono ancora trovare esemplari del quercu-carpinetto come la farnia e il carpino bianco. In alcuni casi si assiste all'invasione della robinia favorita dalle pratiche selvicolturali. Buona la rinnovazione delle querce (dove ci sono piante portaseme) e del castagno. Copertura regolare colma e buona accessibilità.

### Prescrizioni da applicare:

**Prescrizioni per Unità Conoscitiva:** 53 mappali (20,0034 ha) attribuiti all'Unità Conoscitiva  
 - tra le matricine è obbligatorio il rilascio di tutti le roveri e le farnie, a meno di piante malate o stramature e per favorire nuclei di rinnovazione della stessa specie.

### Super Categoria Normativa:

53 mappali (20,0034 ha) attribuiti alla Super Categoria Normativa - F

### Prescrizioni speciali:

prescrizione relativa a - Castagneti governati a ceduo - attribuita a 53 mappali per una superficie (20,0034 ha)  
 - numero di anni intercorsi dall'ultimo taglio almeno 15, obbligo di rilascio di almeno 50 soggetti ben conformati per ettaro (circa un soggetto ogni 14 m) possibilmente appartenenti a specie diverse dal castagno o a soggetti poco interessati da patologie

Unità Conoscitiva n. 29

Comune di Pieve di Soligo

## Piano di Riordino: Comune di Pieve di Soligo

<b>Governo</b>	Forma promiscua	<b>Fascia vegetazionale</b>	QPUB - QTA																					
<b>Tipo forestale</b>	Quercu-carpineto collinare																							
<b>Superficie totale (ha)</b>	1,35	<b>COMPOSIZIONE ARBOREA DEL SOPRASSUOLO</b> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Specie</th> <th>Presenza % della specie</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>Castanea sativa</td><td>45</td></tr> <tr><td>Quercus petraea</td><td>15</td></tr> <tr><td>Quercus robur</td><td>12</td></tr> <tr><td>Carpinus betulus</td><td>8</td></tr> <tr><td>Robinia pseudoacacia</td><td>8</td></tr> <tr><td>Alnus glutinosa</td><td>5</td></tr> <tr><td>Corylus avellana</td><td>3</td></tr> <tr><td>Altre specie arboree</td><td>3</td></tr> <tr><td>Altri arbusti</td><td>1</td></tr> </tbody> </table>			Specie	Presenza % della specie	Castanea sativa	45	Quercus petraea	15	Quercus robur	12	Carpinus betulus	8	Robinia pseudoacacia	8	Alnus glutinosa	5	Corylus avellana	3	Altre specie arboree	3	Altri arbusti	1
Specie	Presenza % della specie																							
Castanea sativa	45																							
Quercus petraea	15																							
Quercus robur	12																							
Carpinus betulus	8																							
Robinia pseudoacacia	8																							
Alnus glutinosa	5																							
Corylus avellana	3																							
Altre specie arboree	3																							
Altri arbusti	1																							
<b>Superficie non boscata</b>	0,00																							
<b>Superficie improduttiva</b>	0,00																							
<b>Superficie boscata</b>	1,35																							
<b>Quota media (m. s.l.m.)</b>	190																							
<b>Quota massima</b>	205																							
<b>Quota minima</b>	170																							
<b>Assolazione (hn)</b>	1400 - 1800	<b>Inclinazione (gradi)</b>	20° - 10°	<b>Esposizione</b>	S-E																			
Epoca di taglio del ceduo dal 01/10 al 15/03		Residui lavorazione: concentrare residui negli spazi liberi																						
<b>Patologia riscontrata</b>	nessuna	<b>% Sup. interessata</b>	0%																					
<b>Dati dendrometrici forma promiscua (massa espressa in mc)</b>																								
<b>Massa/ha forma promiscua</b>	215,0	<b>Massa totale forma promiscua</b>	291																					

### Descrizione particellare:

Popolamento localizzato in una vallecola fresca in cui si osservano esemplari di farnia di bel portamento (nel fondovalle) e qualche rovere (nei versanti) nel piano dominante (portaseme), mentre nel dominato si trovano carpino bianco e un ceduo invecchiato di castagno, il quale è presente anche con soggetti di origine gamica. Nella parte bassa della vallecola, dove la disponibilità idrica è maggiore si trova qualche ontano. Qualche nocciolo a livello arbustivo. Rinnovazione di quercia, castagno ed elementi dell'orno-ostrieto, per lo più ornio. Copertura regolare colma. Buona anche l'accessibilità.

### Indicazioni per Unità Conoscitiva:

- si consiglia l'invecchiamento della robinia.

### Prescrizioni da applicare:

#### Prescrizioni per Unità Conoscitiva:

16 mappali (4,9465 ha) attribuiti all'Unità Conoscitiva

- tra le matricine è obbligatorio il rilascio di tutti le roveri e le farnie, a meno di piante malate o stramature e per favorire nuclei di rinnovazione della stessa specie.

#### Super Categoria Normativa:

16 mappali (4,9465 ha) attribuiti alla Super Categoria Normativa - F

#### Prescrizioni speciali:

prescrizione relativa a - Tagli selettivi su piano dominante e governo a ceduo per il piano dominato (forma promiscua) - attribuita a 16 mappali per una superficie (4,9465 ha)

- sono consentiti tagli selettivi al fine di favorire le specie di pregio, per le altre specie mantenere il governo a ceduo con turno di 25 anni rilascio di 150 matricine ha (circa un soggetto ogni 8 metri)

Unità Conoscitiva n. 30

Comune di Pieve di Soligo

## Piano di Riordino: Comune di Pieve di Soligo

<b>Governo</b>	Neoformazione	<b>Fascia vegetazionale</b>	QTA
<b>Tipo forestale</b>	Robinetto misto		
<b>Superficie totale (ha)</b>	0,40	<b>COMPOSIZIONE ARBOREA DEL SOPRASSUOLO</b>	
<b>Superficie non boscata</b>	0,00	<b>Specie</b>	<b>Presenza % della specie</b>
<b>Superficie improduttiva</b>	0,00	Robinia pseudoacacia	55
<b>Superficie boscata</b>	0,40	Acer spp.	12
<b>Quota media (m. s.l.m.)</b>	230	Salix alba	8
<b>Quota massima</b>	250	Ulmus campestris	6
<b>Quota minima</b>	215	Carpinus betulus	5
		Corylus avellana	4
		Altre specie arboree	4
		Altri arbusti	3
		Cornus sanguinea	3
<b>Assolazione (hn)</b>	800 - 1000	<b>Inclinazione (gradi)</b>	20° - 10°
		<b>Esposizione</b>	O
		Residui lavorazione: concentrare residui negli spazi liberi	
<b>Patologia riscontrata</b>	nessuna	<b>% Sup. interessata</b>	0%
<b>Dati dendrometrici relativi alla neoformazione</b>			
<b>Tipo forestale potenziale</b>	Robinetto misto		
<b>Anni per ingresso in gestione</b>	8		
<b>Descrizione particellare:</b>			
Neoformazione situata in un impluvio fresco, dove insieme alla robinia si trovano giovani esemplari di acero montano e campestre, olmo, carpino bianco e salice. Non mancano il nocciolo e la sanguinella. Copertura lacunosa. Accessibilità buona.			

**Indicazioni per Unità Conoscitiva:**

-

**Prescrizioni da applicare:**

**Super Categoria Normativa:**

3 mappali (1,0403 ha) attribuiti alla Super Categoria Normativa - C

**Prescrizioni speciali:**

Unità Conoscitiva n. 31

Comune di Pieve di Soligo

## Piano di Riordino: Comune di Pieve di Soligo

Governo	Forma promiscua	Fascia vegetazionale	QTA																																
Tipo forestale	Aceri-frassineto tipico																																		
Superficie totale (ha)	7,06	<b>COMPOSIZIONE ARBOREA DEL SOPRASSUOLO</b> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Specie</th> <th>Presenza % della specie</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>Acer spp.</td><td>25</td></tr> <tr><td>Fraxinus excelsior</td><td>20</td></tr> <tr><td>Robinia pseudoacacia</td><td>15</td></tr> <tr><td>Ostrya carpinifolia</td><td>6</td></tr> <tr><td>Carpinus betulus</td><td>5</td></tr> <tr><td>Quercus robur</td><td>4</td></tr> <tr><td>Alnus glutinosa</td><td>3</td></tr> <tr><td>Corylus avellana</td><td>3</td></tr> <tr><td>Fraxinus ornus</td><td>3</td></tr> <tr><td>Prunus avium</td><td>3</td></tr> <tr><td>Quercus petraea</td><td>3</td></tr> <tr><td>Altre specie arboree</td><td>3</td></tr> <tr><td>Ulmus campestris</td><td>3</td></tr> <tr><td>Altri arbusti</td><td>2</td></tr> <tr><td>Sambucus nigra</td><td>2</td></tr> </tbody> </table>		Specie	Presenza % della specie	Acer spp.	25	Fraxinus excelsior	20	Robinia pseudoacacia	15	Ostrya carpinifolia	6	Carpinus betulus	5	Quercus robur	4	Alnus glutinosa	3	Corylus avellana	3	Fraxinus ornus	3	Prunus avium	3	Quercus petraea	3	Altre specie arboree	3	Ulmus campestris	3	Altri arbusti	2	Sambucus nigra	2
Specie	Presenza % della specie																																		
Acer spp.	25																																		
Fraxinus excelsior	20																																		
Robinia pseudoacacia	15																																		
Ostrya carpinifolia	6																																		
Carpinus betulus	5																																		
Quercus robur	4																																		
Alnus glutinosa	3																																		
Corylus avellana	3																																		
Fraxinus ornus	3																																		
Prunus avium	3																																		
Quercus petraea	3																																		
Altre specie arboree	3																																		
Ulmus campestris	3																																		
Altri arbusti	2																																		
Sambucus nigra	2																																		
Superficie non boscata	0,00																																		
Superficie improduttiva	0,00																																		
Superficie boscata	7,06																																		
Quota media (m. s.l.m.)	245																																		
Quota massima	280																																		
Quota minima	170																																		
Assolazione (hn)	1000 - 1400	Inclinazione (gradi)	30° - 20°																																
		Esposizione	N																																
Epoca di taglio del ceduo dal 01/10 al 15/03	Residui lavorazione: concentrare residui negli spazi liberi																																		
Patologia riscontrata	nessuna	% Sup. interessata	0%																																
<b>Dati dendrometrici forma promiscua (massa espressa in mc)</b>																																			
Massa/ha forma promiscua	200,0	Massa totale forma promiscua	1.412																																

### Descrizione particellare:

Popolamento localizzato in località Drio Cisa ascrivibile alla formazione dell'acero-frassineto tipico, nel quale oltre all'acero di monte e al frassino maggiore, che si trovano nel piano dominante, si osserva una certa presenza della robinia. Inoltre si trova qualche soggetto di carpino bianco, ciliegio, querce e sporadico castagno. Negli impluvi, invece, si collocano delle piante tendenzialmente igrofile (acero, ontano, frassino maggiore), negli espluvi si inseriscono elementi dell'orno-ostrieto. Si nota che la parte alta dell'unità conoscitiva presenta una statura del bosco inferiore. Buona la rinnovazione di acero, frassino maggiore, orniello. Nocciolo presente nel sottobosco. Copertura regolare colma. Buona l'accessibilità.

### Indicazioni per Unità Conoscitiva:

- si consiglia l'invecchiamento della robinia.

### Prescrizioni da applicare:

#### Prescrizioni per Unità Conoscitiva:

29 mappali (23,3358 ha) attribuiti all'Unità Conoscitiva

- al taglio eliminazione di grosse piante che insistono sui versanti, che potrebbero causare l'instabilità degli stessi.

#### Super Categoria Normativa:

29 mappali (23,3358 ha) attribuiti alla Super Categoria Normativa - F

#### Prescrizioni speciali:

prescrizione relativa a - Interventi su fustaia con mappali di limitata estensione - attribuita a 29 mappali per una superficie (23,3358 ha)

- taglio di una pianta ogni due o taglio a buche di forma circolare o rettangolare di superficie inferiore a 500 mq, non contigue e distanziate a tra loro di almeno 50 metri. La stessa area potrà essere interessata dal taglio dopo 10 anni.

Unità Conoscitiva n. 32

Comune di Pieve di Soligo

## Piano di Riordino: Comune di Pieve di Soligo

<b>Governo</b>	Forma promiscua	<b>Fascia vegetazionale</b>	
<b>Tipo forestale</b>	Robinetto misto		
<b>Superficie totale (ha)</b>	5,29	<b>COMPOSIZIONE ARBOREA DEL SOPRASSUOLO</b>	
<b>Superficie non boscata</b>	0,00	<b>Specie</b>	<b>Presenza % della specie</b>
<b>Superficie improduttiva</b>	0,00	Robinia pseudoacacia	77
<b>Superficie boscata</b>	5,29	Quercus petraea	8
<b>Quota media (m. s.l.m.)</b>	120	Carpinus betulus	4
<b>Quota massima</b>	130	Acer campestre	3
<b>Quota minima</b>	110	Corylus avellana	3
		Altri arbusti	2
		Ulmus campestris	2
		Sambucus nigra	1
<b>Assolazione (hn)</b>	1400 - 1800	<b>Inclinazione (gradi)</b>	< 10°
		<b>Esposizione</b>	S
<b>Epoca di taglio del ceduo dal 01/10 al 15/03</b>	Residui lavorazione: concentrare residui negli spazi liberi		
<b>Patologia riscontrata</b>	nessuna	<b>% Sup. interessata</b>	0%
<b>Dati dendrometrici forma promiscua (massa espressa in mc)</b>			
<b>Massa/ha forma promiscua</b>	160,0	<b>Massa totale forma promiscua</b>	847

### Descrizione particellare:

Superfici boscate generalmente di ridotta estensione collocate nella parte pianeggiante del Comune. Queste formazioni sono generalmente costituite da robinia con presenza, però, di latifoglie nobili come querce, carpino bianco, frassino. L'accessibilità è sempre buona.

### Prescrizioni da applicare:

**Prescrizioni per Unità Conoscitiva:** 105 mappali (22,7552 ha) attribuiti all'Unità Conoscitiva  
- tra le matricine è obbligatorio il rilascio di tutti le roveri e le farnie, a meno di piante malate o stramature e per favorire nuclei di rinnovazione della stessa specie.

### Super Categoria Normativa:

105 mappali (22,7552 ha) attribuiti alla Super Categoria Normativa - F

### Prescrizioni speciali:

prescrizione relativa a - Robinieti misti non governati a ceduo (forme promiscue) - attribuita a 105 mappali per una superficie (22,7552 ha)

- al taglio rilascio di 200 piante/ha nate da seme (1 ogni 7 metri), di specie diverse dalla robinia. Tale numero può essere raggiunto anche con rilascio di polloni appartenenti a specie diverse dalla robinia o se non ancora sufficienti con piante di robinia da rilasciare per invecchiamento fino al disseccamento della chioma.



Unità Conoscitiva n. 33

Comune di Pieve di Soligo

## Piano di Riordino: Comune di Pieve di Soligo

<b>Governo</b>	Forma promiscua	<b>Fascia vegetazionale</b>	QTA
<b>Tipo forestale</b>	Pioppeti ripariali		
<b>Superficie totale (ha)</b>	3,45	<b>COMPOSIZIONE ARBOREA DEL SOPRASSUOLO</b>	
<b>Superficie non boscata</b>	0,00	<b>Specie</b>	<b>Presenza % della specie</b>
<b>Superficie improduttiva</b>	0,00	Alnus glutinosa	20
<b>Superficie boscata</b>	3,45	Populus nigra	15
<b>Quota media (m. s.l.m.)</b>	150	Robinia pseudoacacia	15
<b>Quota massima</b>	180	Salix alba	15
<b>Quota minima</b>	90	Acer campestre	5
		Carpinus betulus	5
		Latifoglie diverse	5
		Platanus spp.	5
		Populus tremula	5
		Ulmus campestris	5
		Ostrya carpinifolia	3
		Acer pseudoplatanus	2
<b>Assolazione (hn)</b>	1400 - 1800	<b>Inclinazione (gradi)</b>	20° - 10°
		<b>Esposizione</b>	O
<b>Epoca di taglio del ceduo dal 01/10 al 15/03</b>	Residui lavorazione: concentrare residui negli spazi liberi		
<b>Patologia riscontrata</b>	nessuna	<b>% Sup. interessata</b>	0%
<b>Dati dendrometrici forma promiscua (massa espressa in mc)</b>			
<b>Massa/ha forma promiscua</b>	140,0	<b>Massa totale forma promiscua</b>	483

### Descrizione particellare:

Ricadono in questa unità diverse aree boscate legate alla presenza pressoché costante dell'acqua, interessando sostanzialmente l'alveo del torrente Lierza. Si tratta pertanto di formazioni sviluppate in lunghezza con una larghezza non superiore a qualche decina di metri confinanti o meno con altre aree boscate caratterizzate da tipologie diverse. Si tratta di cenosi piuttosto stabili e ricche in biodiversità, in cui la specie caratteristica è l'ontano nero, con esemplari ben sviluppati e spesso maturi, cui si accompagnano specie quali il platano, diverse specie di pioppo e salice, l'olmo, il carpino bianco, l'acero campestre (quest'ultimo maggiormente presente nelle fasce di transizione con altre tipologie), il carpino nero (nelle vallette più scoscese dove confinano con l'orno-ostrieto), rare farnie. Sul piano arbustivo prevale il nocciolo, oltre a specie spiccatamente igrofile. La robinia rappresenta in queste formazioni un segnale di degrado, legato ad utilizzazioni eccessive che ne hanno permesso la diffusione, ed è in fase di espansione. Le formazioni poste in prossimità della viabilità principale sono maggiormente soggette a tagli eccessivi od altre forme di degrado legate anche a lavori a fianco della sede stradale, e tendono più facilmente a banalizzarsi, con aumento del nocciolo e della robinia.

### Prescrizioni da applicare:

#### Super Categoria Normativa:

35 mappali (9,8487 ha) attribuiti alla Super Categoria Normativa - F

#### Prescrizioni speciali:

prescrizione relativa a - Formazioni ripariali - attribuita a 35 mappali per una superficie (9,8487 ha)

- ogni 5 anni sono consentiti interventi selettivi con taglio delle piante sottoposte, pericolose o mature eliminando al massimo 1 pianta ogni 5 garantendo una sufficiente copertura (le chiome delle piante rimaste devono toccarsi)